

BILANCIO
D'ESERCIZIO
2012



BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

The background is a dark blue field filled with intricate, glowing patterns. These patterns consist of numerous thin, branching lines that resemble lightning or energy discharges, creating a sense of dynamic movement. Overlaid on these are several large, faint, semi-transparent circles that intersect and overlap, adding a geometric layer to the organic-looking energy patterns. The overall effect is one of high-tech, futuristic energy.

ENERGIA NELLA RICERCA

INDICE

5	ORGANI SOCIETARI
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA
9	ASSEMBLEA
11	RELAZIONE SULLA GESTIONE
12	sintesi dei risultati dell'esercizio
13	attività svolte nell'esercizio
13	ricerca di sistema
19	ricerca europea
21	ricerca nazionale
21	ricerca e sviluppo
22	gestione finanziaria
23	personale e organizzazione
26	rischi e incertezze della società
27	gestione dei rischi finanziari e utilizzo di strumenti finanziari
28	informazioni sull'ambiente
29	sedi secondarie
30	azioni proprie e azioni o quote di società controllanti
30	rapporti con gli azionisti e altre parti correlate
31	controllo interno
32	fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
32	prevedibile evoluzione della gestione
33	conclusioni e proposta di destinazione dell'utile d'esercizio
35	BILANCIO
36	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO
37	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO
38	CONTO ECONOMICO
39	NOTA INTEGRATIVA
39	struttura e contenuto del bilancio
39	continuità aziendale
40	principi contabili e criteri di valutazione
45	commenti alle principali voci dell'attivo
55	commenti alle principali voci del passivo
64	commenti alle principali voci del conto economico
72	allegati
72	rendiconto finanziario
73	altre informazioni
75	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
79	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
81	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



ORGANI SOCIETARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Piergiuseppe Maranesi

AMMINISTRATORE
DELEGATO

Stefano Besseghini

CONSIGLIERI

Giammarco Brenelli

Alberto di Luca

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Giovanni Galoppi

SINDACI EFFETTIVI

Serafino Gatti

Stefano Massarotto

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

DIPARTIMENTI

M. GALLANTI (D)
W. GRATTIERI (VD)

Sviluppo dei Sistemi Elettrici

L. MAZZOCCHI (D)
V. PRANDONI (VD)

Sistemi di Generazione

M. DE NIGRIS (D)
C. CHERBAUCICH (VD)

Tecnologie di Trasmissione e Distribuzione

A. NEGRI (D)
G. CICERI (VD)

Ambiente e Sviluppo Sostenibile

FUNZIONI CENTRALI

R. AMBROGI

Sviluppo e Pianificazione

G. MAZZÀ

Organizzazione, Qualità, Sicurezza
e Controllo di Gestione

G. PEDRONI

Comunicazione Esterna e Relazioni Istituzionali

C. LEGRAMANDI

Amministrazione

A. DI FILIPPO

Risorse Umane

F. GALLUCCI

Informatica, Infrastrutture e Servizi



ASSEMBLEA

*ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DEL 19 APRILE 2013 DI RSE SpA,
CONVOCATA CON AVVISO
DEL 9 APRILE 2013*

HA DELIBERATO DI:

- *approvare il bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2012;*
- *approvare la destinazione dell'intero
utile netto di esercizio pari a Euro 125.568,
come di seguito riportato:*
 - *Euro 6.278,40 a riserva legale ai sensi
dell'art. 2430 del Codice Civile;*
 - *Euro 119.289,60 a riserva statutaria ai sensi
dell'art. 22 dello Statuto Sociale di RSE SpA*



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2012

Signor Azionista,

l'anno 2012 è caratterizzato dall'avvio del nuovo piano triennale di ricerca di sistema elettrico approvato con decreto ministeriale del 9 novembre 2012.

La Società, pur nell'incertezza circa la definizione dei nuovi temi di ricerca, ha perseguito i propri obiettivi primari nell'ambito della ricerca avanzata nel settore elettro-energetico ed ambientale approfondendo e sviluppando le attività progettuali avviate negli esercizi precedenti.



IL VALORE
DELLA PRODUZIONE
DELL'ESERCIZIO
È PARI A 40,43
MILIONI DI EURO
(DI CUI 36,58 MILIONI
DI EURO DERIVANTI
DA CONTRIBUTI
ALLA RICERCA
FINANZIATA A LIVELLO
NAZIONALE
E COMUNITARIO)



SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2012 la Società ha proseguito la propria attività mantenendo il proprio ruolo di affidatario di riferimento nello svolgimento dei progetti di Ricerca di Sistema.

Il valore della produzione dell'esercizio è pari a 40,43 milioni di Euro (di cui 36,58 milioni di Euro derivanti da contributi alla ricerca finanziata a livello nazionale e comunitario).

I costi operativi (costi della produzione al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti) sono pari a 38,68 milioni di Euro e si riferiscono per 24,47 milioni di Euro al costo sostenuto per il personale dipendente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni assommano a 1,05 e gli accantonamenti sono pari a 0,28 milioni di Euro.

Il Risultato Operativo (differenza tra valore e costi della produzione) ammonta a 0,42 milioni di Euro - pari al 1,1% del valore della produzione - e consente di coprire gli oneri finanziari netti - pari a 0,22 milioni di Euro - che riflettono l'onere generato dall'esposizione finanziaria creatasi nel corso dell'esercizio a seguito dei ritardi accumulati nelle erogazioni dei contributi per la Ricerca di Sistema.

I proventi straordinari presentano un saldo di 0,23 milioni di Euro e riguardano la rideterminazione degli imponibili fiscali di esercizi precedenti dovuta all'introduzione di nuove disposizioni normative fiscali con effetto retroattivo.

Le imposte sul reddito sono pari a 0,30 milioni di euro e si riferiscono a imposte correnti per 0,23 milioni di euro e al saldo tra imposte differite e anticipate per 0,07 milioni di euro.

Il risultato netto d'esercizio è positivo per 125.568 euro.



SI È ULTERIORMENTE
CONSOLIDATO
IL RUOLO
DELLA SOCIETÀ,
OLTRE CHE IN
CAMPO NAZIONALE,
ANCHE A LIVELLO
DELLE ISTITUZIONI
COMUNITARIE,
ANCHE GRAZIE ALLE
ATTIVITÀ SVOLTE NEI
CIRCA 50 PROGETTI
DI RICERCA IN CORSO



ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO

Le attività svolte fanno riferimento alla Ricerca di Sistema ed alla Ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. Nel corso dell'esercizio 2012 si è ulteriormente consolidato il ruolo della Società, oltre che in campo nazionale, anche a livello delle istituzioni comunitarie, anche grazie alle attività svolte nei circa 50 progetti di ricerca in corso.

RICERCA DI SISTEMA

QUADRO NORMATIVO DI GESTIONE DELLA RICERCA DI SISTEMA (RdS) NEL TRIENNIO 2012-2014

Nel corso dell'esercizio RSE ha concluso le attività di pertinenza dell'ultimo anno (2011) dell'accordo di programma triennale 2009-2011, sottoscritto con MISE ed ha avviato le attività previste per il triennio 2012-2014.

Nelle more della pubblicazione del DM di approvazione del nuovo piano triennale della Ricerca di sistema e del Piano operativo annuale 2012, RSE, conformemente alle indicazioni ricevute dal MISE, ha dato continuità al programma, predisponendo i progetti secondo le linee del piano triennale di cui alla proposta della AEEG con deliberazione 28 giugno 2012, numero 276/2012/RDS.

PRINCIPALI ACCADIMENTI RELATIVI AL PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2011

In riferimento alle attività di ricerca svolte da RSE nel primo trimestre 2012, cioè quelle a conclusione del terzo anno dell'AdP 2009-2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di verifica finale dei progetti di ricerca previsti.

- Il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MISE, con lettera n. 24609 del 12 dicembre 2011, ha ammesso i progetti del PAR 2011 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS.
- La Società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 15 maggio 2012, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti del PAR 2011 e concluse nel mese di marzo 2012.
- L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG), nelle funzioni di CERSE (Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico), con delibera RDS 304/2012 del 19 luglio 2012, ha approvato gli esiti delle verifiche effettuate dalle commissioni di esperti relativamente ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti dalla Società per la realizzazione dei progetti del PAR 2011 e in data 24 luglio 2012 la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) ha effettuato il pagamento del relativo saldo.

“
GLI STUDI
SULLO SVILUPPO
DEL SISTEMA
ELETTRICO E DELLA
RETE ELETTRICA
NAZIONALE
COSTITUISCONO
UN IMPORTANTE
CORPUS DI ATTIVITÀ
SVOLTE DA RSE
”

PRINCIPALI ACCADIMENTI RELATIVI AL PIANO ANNUALE DI REALIZZAZIONE 2012

In riferimento alle attività di ricerca del PAR 2012 svolte da RSE nell'esercizio 2012, si evidenziano i principali eventi.

- Con il Decreto 9 novembre 2012 del MiSE, pubblicato nella GU del 30 gennaio 2013 serie generale n. 25:
 - è stato approvato il Piano Annuale della ricerca di sistema elettrico nazionale;
 - è stato approvato il Piano Operativo Annuale 2012 della intera RdS;
 - sono stati attribuiti a RSE 32 milioni di euro per la realizzazione del proprio Piano Annuale di Realizzazione (PAR) 2012.
- In data 14 marzo 2013 RSE ha inviato al MiSE l'allegato tecnico necessario alla stesura dell'Accordo di programma, rivisto secondo le indicazioni ricevute da MiSE sulle versioni in bozza precedenti.
- Si prevede che la stipula dell'accordo triennale possa formalizzarsi entro il mese di marzo 2013, consentendo di attivare le Commissioni di esperti incaricate delle verifiche di ammissibilità dei progetti di ricerca.
- Le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2012 si concluderanno nel primo trimestre 2013.

PRINCIPALI RISULTATI

Nel seguito vengono richiamati i principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2012 nell'ambito delle tre Aree indicate nel "Piano Triennale 2012-2014 (allegato A)" del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 novembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie Generale n. 25 del 30 gennaio 2013.

GOVERNO, GESTIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA ELETTRICO NAZIONALE

L'area di ricerca ha l'obiettivo di fornire supporto alle istituzioni ed agli operatori del sistema elettrico al fine di adeguarlo alle necessità nazionali in campo energetico e realizzare il miglior servizio agli utenti.

Gli **studi sullo sviluppo del Sistema Elettrico e della Rete Elettrica Nazionale** costituiscono un importante corpus di attività svolte da RSE in collaborazione con le Istituzioni, coinvolgendo gli operatori per gli opportuni confronti sul piano tecnico.

Le attività a supporto del Dipartimento Energia di MiSE sono proseguite, nell'ambito degli accordi con la DG competente, sui diversi argomenti oggetto dei provvedimenti ministeriali. In particolare le analisi di scenari di sviluppo del sistema elettrico ed energetico, unitamente a quelle legate



all'impatto che le variazioni climatiche possono avere su di essi e viceversa, hanno già contribuito a migliorare la governance del sistema elettrico ed energetico nazionale e regionale avendo fornito dati e strumenti di valutazione oggettivi, efficaci e aggiornati, utili a orientare le scelte di pianificazione energetica, con particolare riferimento agli obiettivi europei in termini di sviluppo delle fonti rinnovabili.

Per gli aspetti di sviluppo del sistema di trasmissione nel contesto paneuropeo è stato valutato, in sinergia con le attività tuttora in progress in alcuni progetti europei, un quadro delle criticità legate allo sviluppo delle reti comprensivo dei riflessi sul sistema italiano. Gli aspetti di maggior rilievo riguardano la pianificazione ottimale di reti in corrente continua per integrare siti di generazione eolica off-shore; la gestione ottimale della rete esistente mediante l'utilizzo di elementi di accumulo e l'impiego di nuove tecnologie per l'infrastruttura di rete. La definizione di piani modulari atti all'integrazione di autostrade energetiche ad altissima tensione per connettere i luoghi di generazione delle fonti rinnovabili con i grandi centri di carico e l'individuazione di meccanismi di mercato atti ad accertare la convenienza economica di allocare risorse di riserva e bilanciamento tra l'Italia e alcuni Paesi confinanti sono tra i risultati salienti della ricerca. Nella prospettiva di favorire il dispacciamento di energia proveniente dall'Africa, è stata studiata inoltre l'opportunità di integrare ulteriori elementi di accumulo e tecnologie di rete (PST, HVDC) nella rete di trasmissione italiana.

Per gli aspetti di sicurezza nell'operatività del sistema elettrico, oggetto di ampie analisi a largo spettro, sono stati individuati e analizzati scenari di disservizio di origine naturale e umana e possibili malfunzionamenti dei sistemi ICT, dei sistemi di protezione, controllo e automazione. Per quanto concerne le criticità legate all'elevata penetrazione delle Fonti Rinnovabili non Programmabili nella rete di trasmissione è stata svolta un'approfondita analisi di disservizi imputabili a distacchi intempestivi di generazione e carico: la ricostruzione effettuata su un evento servirà a valutare gli scenari critici e i requisiti minimi per l'adeguamento del sistema (come ad esempio la percentuale di retrofitting degli impianti fotovoltaici e l'entità necessaria di gruppi ai giri).

Sono proseguite le indagini in collaborazione con l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas sulla qualità della fornitura elettrica, a supporto delle azioni regolatorie per il miglioramento delle prestazioni della rete di media tensione. Le attività sono state sviluppate secondo le modalità e i tempi previsti dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt/198/11, che prevede di attivare un monitoraggio nazionale sull'intera rete come primo passo verso la possibile regolazione dei buchi di tensione. Ciò ha comportato in primo luogo la prosecuzione durante l'ultimo esercizio dell'attività dell'esistente rete sperimentale di monitoraggio della qualità della tensione e di tutte le attività di elaborazione e analisi dei dati acquisiti che possano risultare propedeutiche o di supporto tecnico scientifico all'avviamento del nuovo sistema nazionale. Inoltre RSE è stata impegnata nel coordinamento del tavolo tecnico delle aziende di distribuzione per la progettazione della nuova rete di monitoraggio esteso a tutte le cabine secondarie.

Le attività di ricerca sul tema delle **reti attive e della generazione distribuita** hanno avuto un grande impatto per le ricadute internazionali e la trama di rapporti con le Istituzioni e le imprese: l'argomento è incluso nell'agenda di tutte le nazioni come prioritario. Infatti occorre impiegare nuove tecnologie che si rendono man mano disponibili, al fine di includere la crescente quota di produzione elettrica da fonti rinnovabili nel concreto esercizio della rete elettrica.



La presidenza di ISGAN (International Smart Grid Action Network), braccio operativo in ambito IEA del Clean Energy Ministerial e il coordinamento del Joint Programme “Smart Grid” della European Energy Research Alliance sono solo i più evidenti riconoscimenti del ruolo internazionale di RSE.

Nello scenario che si va delineando per il sistema elettrico, il punto di scambio tra rete di distribuzione e rete di trasmissione, ossia la cabina primaria, riveste un ruolo fondamentale per garantire un livello adeguato di sicurezza e per essere in grado anche di gestire flussi di potenza (attiva e reattiva) in direzioni differenti dall'usuale. RSE ha analizzato quanto delineato dalla delibera 84/2012 dell'AEEG e individuato i servizi che possono essere offerti nei confronti della rete di trasmissione dalla rete attiva come soggetto 'dispacciatore', e i corrispondenti servizi che la generazione diffusa potrà fornire al DSO.

I risultati più significativi della sperimentazione sono i dati di prova degli algoritmi di controllo ottenuti presso la rete cittadina di un'importante società di distribuzione elettrica e i dati sperimentali relativi alla verifica in laboratorio del comportamento di inverter commerciali a fronte di buchi di tensione.

Anche grazie all'avvio di progetti di dimostratori sulle reti reali, è quindi stato possibile focalizzare le attività di ricerca su esigenze concrete del mercato, sviluppando inoltre un'importante quota di ricerca pre-normativa, che ha consentito l'interlocuzione, sostenuta dalla disponibilità di dati sperimentali, con i costruttori, le aziende di distribuzione e l'AEEG, nell'ambito dei comitati tecnici normativi del CEI e dei corrispondenti organi CENELEC e ISO.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

L'area di ricerca ha l'obiettivo di fornire analisi e strumenti per impianti di generazione a fonti rinnovabili e fossili, valutandone la potenzialità e l'economicità di gestione, in un'ottica di sostenibilità.

Per la valutazione delle **fonti di energia rinnovabili**, sono stati considerati il settore eolico, fotovoltaico e quello delle biomasse; per la prima volta il programma comprendeva anche l'energia elettrica da fonte geotermica ad alta entalpia. Per quanto riguarda il settore eolico, in preparazione alla prevista realizzazione di un atlante eolico europeo, sono in corso i rilievi nel canale di Sicilia per la taratura dei modelli di distribuzione della risorsa offshore, ipotizzando uno sviluppo delle piattaforme flottanti per aerogeneratori di taglie elevate. Lo sfruttamento dell'energia dal moto ondoso è stato indagato, con l'approfondimento delle stime per le zone più promettenti e prevedendo una sperimentazione in una zona costiera del Lazio.

Per quanto riguarda lo studio del **fotovoltaico a concentrazione solare**, il nuovo laboratorio ha consentito la realizzazione dei primi prototipi di cella con tecniche di crescita epitassiale innovative, mentre è proseguita la sperimentazione del sistema di puntamento per l'inseguimento solare di un insieme di moduli.

Le attività svolte per le ricerche sulla **produzione di energia da biomassa** hanno riguardato la sperimentazione su impianti reali di termovalorizzazione dei rifiuti di metodologie di controllo delle emissioni e di monitoraggio della corrosione. Sul fronte della sostenibilità ambientale sono state messe a punto tecniche di misura degli inquinanti e della composizione dei rifiuti, con importanti contributi alla normativa tecnica di settore.

La rassegna delle potenzialità del sottosuolo italiano per un ulteriore sfruttamento del calore endogeno ai fini della **geotermia**, ha permesso di individuare, grazie alla raccolta e sistematizzazione di una importante serie di dati disponibili, alcune aree di interesse, suscettibili di futuri approfondimenti. Le valutazioni sulla possibile sismicità indotta dall'impiego di tecniche che sfruttano il calore di sistemi di rocce calde, iniettando fluidi per l'estrazione dell'energia (Enhanced Geothermal Systems) hanno finora limitato il ricorso a queste risorse. L'impiego della suite modellistica resa disponibile da attività di ricerca precedenti e opportunamente adattata nel corso dell'anno permetterà a regime di fornire previsioni attendibili sull'entità dei fenomeni associabili all'iniezione di fluidi nel sottosuolo.

RAZIONALIZZAZIONE E RISPARMIO NELL'USO DELL'ENERGIA ELETTRICA

L'area di ricerca ha l'obiettivo di favorire le azioni per il recupero di efficienza dell'utilizzo e della fornitura dell'energia elettrica. Per favorire il conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica imposti in ambito europeo e internazionale, è necessario agire per il superamento delle barriere all'adozione di tecnologie per l'efficientamento, razionalizzando e rinforzando strumenti ed azioni dedicate a ciascun segmento e settore.

Per quanto riguarda gli studi sul **risparmio di energia elettrica nei settori civile, industria e servizi**, si è analizzato il tema dell'efficienza energetica lungo "tutta la filiera", partendo dal punto di vista del soggetto promotore delle politiche in grado di favorire l'adozione delle misure e di ridurre le barriere che ne ostacolano lo sviluppo. Sono state quindi considerate le problematiche del fornitore di tecnologia qualificata, le cui prestazioni vanno certificate da enti terzi indipendenti, ed infine le attese ed i comportamenti del consumatore finale. Le attività sono state svolte su due linee fra loro sinergiche.

“

LA RICERCA RELATIVA
ALLA **MOBILITÀ
ELETTRICA**
HA PERMESSO
DI VALUTARE
LO STATO DELL'ARTE
E LO SCENARIO
DELL'EVOLUZIONE
DELLA MOBILITÀ
NELLE SMART CITIES

”

Oltre alle azioni di supporto alle Amministrazioni centrali e locali, sono state svolte ricerche, e relative verifiche sperimentali di tecnologie efficienti, quali gli studi su microturbine, pompe di calore geotermiche, LED per l'illuminazione stradale e biotecnologie nel campo delle celle a combustibile microbiologiche.

Il solar cooling è una tecnica di notevole interesse in quanto utilizza **il calore solare per la climatizzazione**. Il lavoro svolto ha preso in considerazione edifici di diverse tipologie, dall'abitazione monofamiliare al grande condominio, in una località del Sud Italia, caratterizzata pertanto da un rilevante fabbisogno di raffrescamento. I risultati hanno mostrato che il solar cooling è in grado di fornire un importante contributo al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalle norme in vigore, anche se tale contributo risulta via via decrescente all'aumentare delle dimensioni del complesso abitativo.

La ricerca relativa alla **mobilità elettrica** ha permesso di valutare lo stato dell'arte e lo scenario dell'evoluzione della mobilità nelle smart cities, l'impatto sulla rete elettrica della diffusione del trasporto elettrico ("plug in" e ibrido) privato, pubblico e merci, sia per quanto riguarda i picchi di potenza e di energia richiesti, sia per quanto riguarda i possibili disturbi. La partecipazione ai progetti europei e ad altre campagne sperimentali condotte da aziende locali ha permesso di effettuare valutazioni modellistiche sulla qualità dell'aria urbana. È stato dato supporto ai comitati normativi nazionali e internazionali al fine di assicurare l'interoperabilità dei sistemi di ricarica sia a livello nazionale che europeo. Lo studio di range-extender ha permesso di individuare due soluzioni valutabili per una futura prototipizzazione.

RICERCA EUROPEA

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) ed altri Programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 26 nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma Energy e alle tematiche elettro-energetiche, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 12 sono risultate vincenti, per un finanziamento comunitario complessivo per RSE di circa 4,0 milioni di euro.

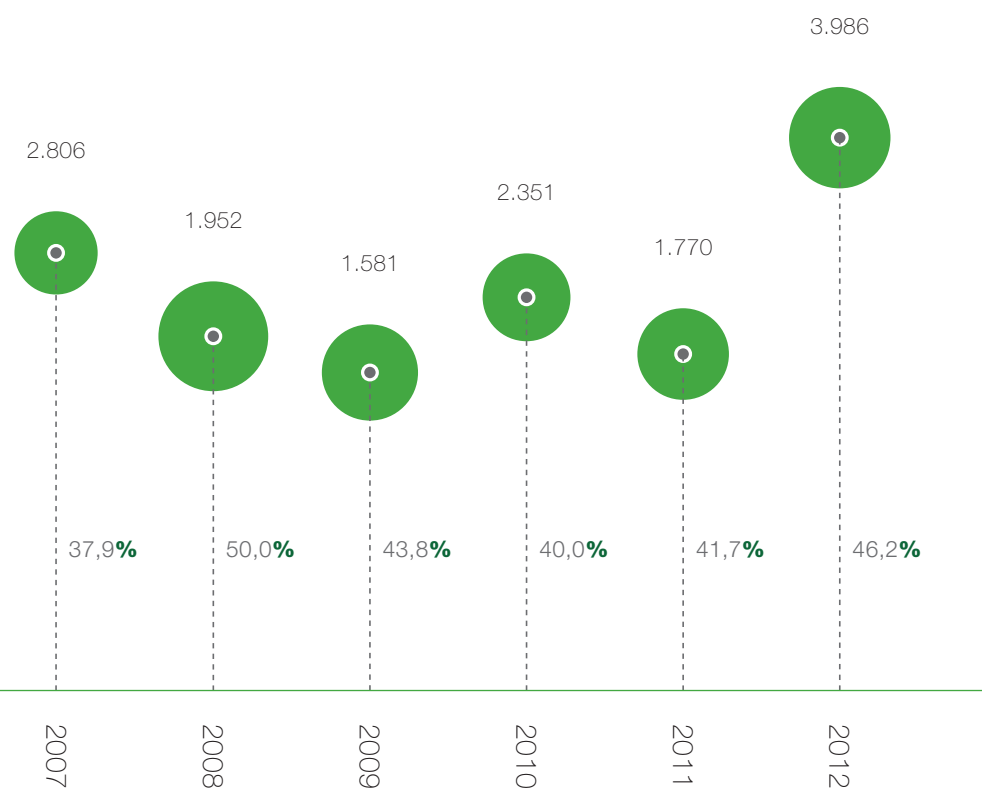
Nel corso dell'anno 2012, si sono inoltre concluse le attività di 5 progetti del VII Programma Quadro iniziati nel periodo 2008-2009.

Il grado di successo degli ultimi 6 esercizi risulta pari al 43% ed è rappresentato nel grafico seguente:

RICERCA EUROPEA

○ FUNDING K€

% SUCCESSO



“
NEL PERIODO 2007-
2012 SONO STATI
AGGIUDICATI FINO
AD ORA 49 PROGETTI
(DI CUI 11 COORDINATI
DA RSE)
”

Tra i progetti vincenti ne evidenziamo 7 di valenza strategica:

- **Meter-ON** - “Supporting the development and deployment of advanced metering infrastructures in Europe”, sulla implementazione delle tecnologie intelligenti di metering in Europa.
- **INTrePID** - “INTelligent systems for Energy Prosumer buildings at District level”, sullo sviluppo di tecnologie atte a permettere l'ottimizzazione energetica degli edifici residenziali.
- **iBADGE** - “Development of Novel ICT tools for integrated Balancing Market Enabling Aggregated Demand Response and Distributed Generation Capacity”, sullo sviluppo di strumenti ICT per la gestione delle reti elettriche di trasmissione e distribuzione in modo ottimizzato, controllato e sicuro.
- **SmartC2Net** - “SMART Control of energy distribution grids over heterogeneous Communication NETworks”, atto a sviluppare, implementare e validare stabili ed efficienti soluzioni di funzionamento delle reti intelligenti.
- **iGREENGrid** - “integrating Renewables in the EuropeAN electricity Grid”, mirato all'incremento affidabile e sicuro della capacità di integrazione delle sorgenti distribuite di energia rinnovabile nelle reti di distribuzione.
- **e-HIGHWAY2050** - “Modular Development Plan of the Pan-European Transmission System 2050”, in cui sette TSO e ENTSO-E, assieme a quattro partner industriali e quindici università e centri di ricerca europei, sono impegnati a mettere a punto ed applicare una metodologia per un piano di sviluppo della rete di trasmissione Pan-europea a lungo termine.
- **SAMBA** - “Self-Healing Thermal Barrier Coatings”, sulla realizzazione di rivestimenti con funzione di barriera termica ‘auto-riparanti’, con lo scopo di ottenere una significativa estensione della vita delle parti calde di turbine a gas per la produzione di energia elettrica.

Complessivamente nel periodo 2007-2012 sono stati aggiudicati fino ad ora 49 progetti (di cui 11 coordinati da RSE) in ambito FP7-UE per un finanziamento comunitario totale pari a circa 14,5 M€ atto a coprire il 71% dei costi.

La quota complessiva dei finanziamenti della Commissione Europea di competenza dell'esercizio 2012 risulta di circa 2,1 M€.

Tenuto conto dei nuovi progetti Europei in partenza nei primi mesi del 2013 e di quelli in corso dagli anni precedenti, il finanziamento totale UE previsto per il 2013 è di circa 3,6 M€.



RICERCA NAZIONALE

Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono in corso i progetti EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, il progetto ALADIN relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti, il progetto SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione, ed il progetto HYDROSTORE, sull'accumulo di idrogeno. Il progetto GEOMA, sull'eolico off-shore, registra un ritardo legato al riesame da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e se ne prevede l'emissione del relativo decreto di concessione nel primo semestre 2013. Tutti i progetti afferenti ad INDUSTRIA 2015 hanno durata triennale.

Il progetto "Luce bioelettrica – celle a combustibile microbiche per alimentare sistemi illuminanti e i biosensori della qualità dell'aria" è risultato tra i progetti finanziati di un Bando della Regione Lombardia cofinanziato con fondi europei. Il costo per RSE è di Euro 229.000; il finanziamento è al 50% , e la durata 24 mesi. L'attività è iniziata nella seconda metà del 2012.

Nel corso del 2012 RSE ha partecipato alla presentazione di due proposte nell'ambito del bando "Smart Cities and Communities" lanciato dal MIUR, nella sezione Smart Grids.; la prima è "TOP4E2 Trusted Operation of Prosumers for Energy sustainability and a greener Environment", ha come capofila la società SELTA S.p.A. La seconda è "ESPRESSo Energy Stations Providing Services for Smart Cities", ha come capofila ENEL Distribuzione.

Le due proposte hanno entrambe superato (comunicazione del marzo 2013) la selezione relativa alla fase "Idee progettuali" e ne è in corso la presentazione come progetti esecutivi.

È stata presentata anche una proposta al bando Cluster tecnologici del MIUR, nell'ambito Energia; la proposta dal titolo " Smart Secondary Substation" ha come capofila ENEL Distribuzione. Si è in attesa della valutazione del MIUR.

RICERCA E SVILUPPO

Tutte le attività di ricerca e di sviluppo sono state svolte nell'ambito dei progetti di Ricerca di Sistema e dei progetti finanziati da altri enti pubblici nazionali ed europei, essendo questa la missione della Società.

Le attività svolte sono ampiamente descritte nei precedenti paragrafi.

“
L'ESPOSIZIONE NETTA
AL 31 DICEMBRE 2012
RISULTA PARI
A 15,7 MILIONI DI EURO
ED È ESSENZIALMENTE
FRONTEGGIATA
CON L'AFFIDAMENTO
BANCARIO CONCESSO
A FRONTE
DEL DISTACCO DI FIDO
EFFETTUATO
DALLA CAPOGRUPPO

”

GESTIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie della Società sono strettamente correlate al Piano triennale della Ricerca di Sistema ed al conseguente Accordo di programma. Il Piano triennale 2012-2014 ed il Piano Operativo Annuale 2012 sono stati approvati con Decreto del 9 novembre 2012, pubblicato sulla Gazzetta generale della Repubblica Italiana in data 30 gennaio 2013. I ritardi accumulati stanno determinando un consistente slittamento dell'avvio delle verifiche sui progetti svolti nell'esercizio 2012 e sull'erogazione del relativo acconto il cui incasso è ormai destinato ad allinearsi temporaneamente all'erogazione finale prevista alla conclusione dei progetti.

L'esposizione netta al 31 dicembre 2012 risulta pari a 15,7 milioni di euro ed è essenzialmente fronteggiata con l'affidamento bancario concesso a fronte del distacco di fido effettuato dalla capogruppo.

L'erogazione intermedia sul Piano Annuale di Realizzazione 2011 (13,7 milioni di euro) avvenuta ad aprile 2012 e l'erogazione a saldo (10,1 milioni di euro) avvenuta a luglio 2012 hanno consentito di ridurre leggermente gli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente.

I proventi finanziari rilevati nell'esercizio ammontano a 49 mila euro e sono principalmente determinati dallo stanziamento di interessi da incassare a fronte di crediti IVA chiesti a rimborso.

Gli oneri finanziari a carico dell'esercizio ammontano a 271 mila euro e riguardano principalmente gli oneri corrisposti agli istituti bancari a fronte degli affidamenti utilizzati.

Non essendo state avviate le verifiche di ammissibilità dei progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2012, l'erogazione in acconto di 9,6 milioni di euro è prevista entro il mese di maggio 2013, mentre si ritiene che l'erogazione a saldo di 22,4 milioni di euro possa avvenire entro fine del primo semestre 2013.

La Società non si avvale di altri finanziamenti oltre a quello relativo ai distacco di fido da parte della capogruppo. Per le esigenze transitorie di breve periodo sono occasionalmente utilizzati gli affidamenti disponibili su conti correnti ordinari.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

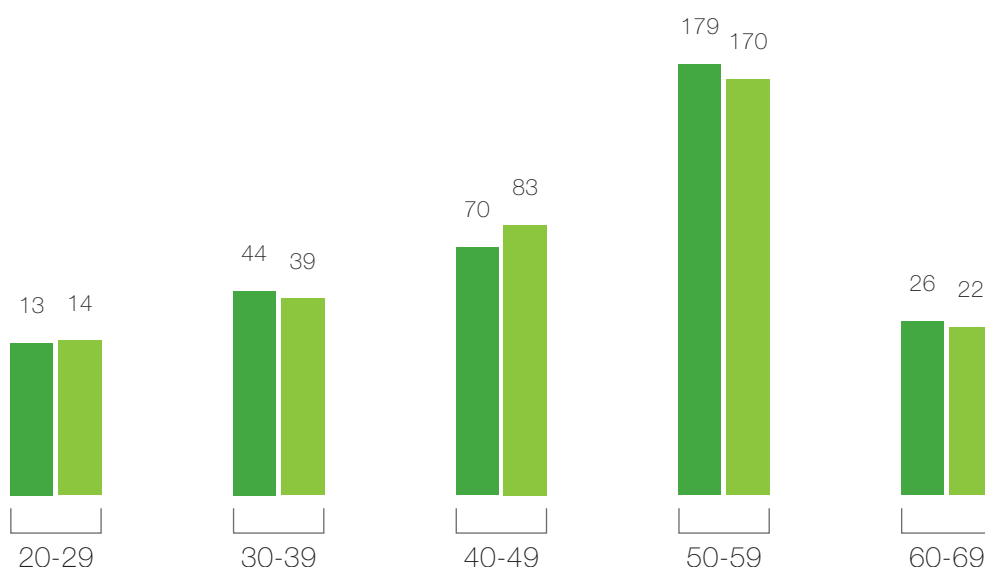
L'organico al 31 dicembre 2012 è di 332 unità assegnate alle sedi aziendali di Milano (300) e di Piacenza (32). Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione la sede di Seriate è stata chiusa nel corso del 2012 ed il personale è stato trasferito presso la sede di Milano.

Oltre il 62% del personale ha un'età anagrafica superiore a 50 anni, nel grafico seguente viene sintetizzata la **suddivisione per fascia di età**.

SUDDIVISIONE PER FASCIA DI ETÀ

2012

2011



Nel corso dell'esercizio 2012, per fare fronte a carenze dovute all'uscita di risorse specializzate, sono state inserite nuove risorse con profilo tecnico a tempo indeterminato così distribuite: 5 nel Dipartimento SSE, 5 nel Dipartimento ASV, 1 nel Dipartimento SSG, 1 nei Servizi Informatici e 1 nella Funzione Sviluppo e Pianificazione. Per 9 di queste risorse si è fatto ricorso alla trasformazione di contratti a progetto in essere.

Nel corso del 2012, per fare fronte ad esigenze specifiche, si è fatto ricorso a complessive 19 risorse con contratto di lavoro somministrato. Di queste, oltre a 5 risorse inserite in posizioni aziendali con carenze specifiche, 14 risorse sono state selezionate per l'attività di consulenza specialistica, commissionata dalla controllante, a supporto tecnico alla gestione delle oltre 20.000 richieste di incentivazione in Conto Energia.

Rispetto alla fine dell'esercizio 2011 la crescita dell'organico è stata di 4 unità ed è conseguente a 10 uscite e a 14 nuovi inserimenti, di cui 1 a tempo determinato.

Nella tabella seguente sono evidenziate la composizione e la dinamica della forza lavoro suddivisa per qualifica.

	AL 31.12.2011	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	AL 31.12.2012
Dirigenti	10	0	0	0	10
Quadri	129	1	(3)	2	129
Impiegati	186	13	(7)	(2)	190
Operai	3	0	0	0	3
Totale	328	14	(10)	0	332

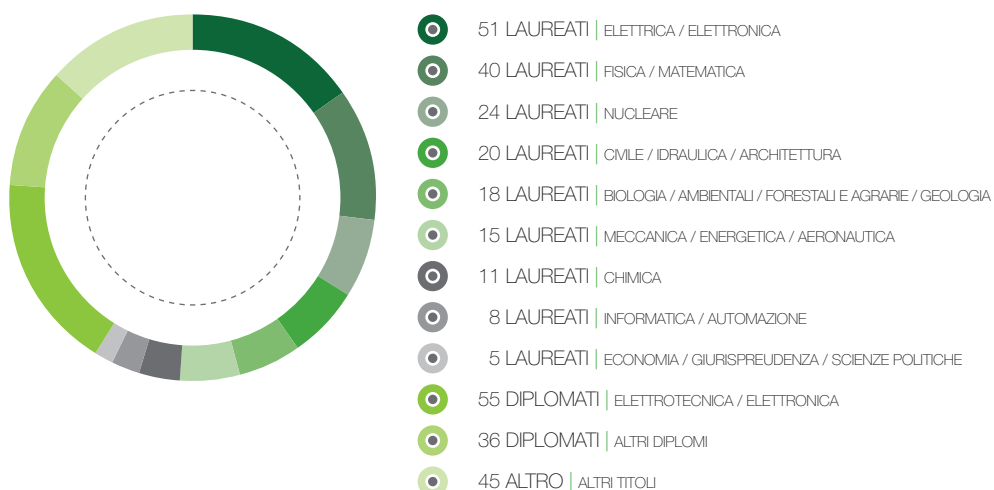
Quanto alle uscite, nel 2012 non è stata attuata la politica di incentivazione all'esodo, già avviata negli esercizi precedenti, anche a causa dei nuovi provvedimenti legislativi di disincentivazione al pensionamento intervenuti nel corso dell'esercizio. Pertanto, non è stato possibile agevolare il ricambio generazionale e la conseguente riduzione del costo medio del personale.

Come prevedibile, l'introduzione dei suddetti provvedimenti ha determinato una forte riduzione (-58% rispetto al 2011) delle uscite registrate nell'esercizio.

All'interno delle rispettive unità, RSE ha comunque attuato, come nei precedenti esercizi, processi di trasferimento delle conoscenze e delle competenze possedute dai dipendenti in uscita.

Al 31 dicembre 2012 il personale aziendale ripartito per titolo di studio è rappresentato dal seguente grafico:

PERSONALE AZIENDALE



“

PERMANE LA NETTA
PREVALENZA
DEL PERSONALE
LAUREATO
IN INGEGNERIA
ELETTRICA
E DIPLOMATO
IN Elettrotecnica
O ELETTRONICA,
RIFLESSO DELLA
FOCALIZZAZIONE
DEL CORE BUSINESS
AZIENDALE

”

Come si può osservare permane la netta prevalenza del personale laureato in ingegneria elettrica e diplomato in elettrotecnica o elettronica, riflesso della focalizzazione del core business aziendale, cui si affianca una significativa presenza di competenze eterogenee, in ambito scientifico, sintomo dell'approccio multidisciplinare che caratterizza gli studi svolti da RSE.

In data 27 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'inserimento nell'organico aziendale, a partire dal 2013, di 6 nuove risorse. Tali inserimenti integrano quelli dell'esercizio 2012, costituendo un ulteriore passo verso il completamento di un processo di selezione/inserimento di risorse ad ampio spettro di competenze in atto dall'esercizio 2010.

Nell'ambito della formazione è continuata la diffusione di corsi relativi all'applicazione delle nuove norme di sicurezza, corsi che, come per il precedente esercizio, hanno coinvolto tutto il personale aziendale. Altre attività formative hanno riguardato corsi per specializzazioni particolari e corsi aziendali di lingua inglese, data la diffusa presenza di RSE su progetti scientifici di interesse internazionale. A questi si aggiungono corsi gestionali relativi a: normative di legge, organizzazione aziendale e budget, nuovi applicativi informatici. Sono state inoltre progettate e realizzate, con la supervisione della Funzione Risorse Umane, iniziative formative atte ad accompagnare le nuove giovani risorse nel processo di inserimento in azienda. Il numero complessivo delle giornate di formazione erogate assomma a 729.

La politica di remunerazione delle risorse è determinata dalle linee tracciate nel contratto elettrico con riferimento al sistema di inquadramento e alle mansioni affidate, ha carattere dinamico, annuale e segue l'evoluzione delle risorse secondo un criterio economico rigoroso.

I miglioramenti di inquadramento salariale sono riconosciuti su base meritoria seguendo un'accorta politica di dialogo.

Le modalità di erogazione delle diverse forme di incentivazione sono in linea con quelle della controllante. Anche per il 2012, infatti, l'accordo sindacale per il premio di risultato ha fatto riferimento agli schemi utilizzati dalla capogruppo, sia a livello di incentivazione generale che di gruppo.

Le incentivazioni per MBO erogate nel corso del 2012 sono state determinate in base agli importi e ai criteri già fissati per il precedente esercizio. I medesimi criteri e i medesimi importi di riferimento sono stati riproposti dal Comitato Compensi per le incentivazioni 2012, da erogare nell'esercizio 2013, e riconfermati dal Consiglio di Amministrazione.

RISCHI E INCERTEZZE DELLA SOCIETÀ

La pubblicazione del Decreto Ministeriale del 9 novembre 2012 che ha approvato il Piano triennale della ricerca di sistema elettrico nazionale 2012-2014 e il Piano operativo annuale 2012 ed il conseguente Accordo di programma triennale tra RSE e il MiSE, oltre ad assegnare per il piano 2012 un importo di 32 milioni di euro, definisce i termini per le attività di Ricerca di sistema dell'intero triennio.

Si ritiene che questa fase di formalizzazione del nuovo Accordo di programma possa concludersi nel primo trimestre del 2013 e che l'ammissione dei progetti del Piano Annuale di Realizzazione 2012 possa avvenire entro la fine di aprile 2013.

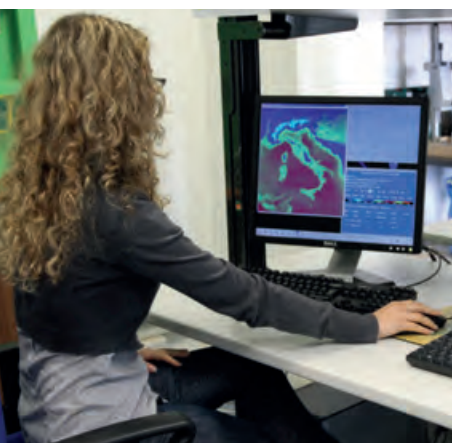
Malgrado si fosse posto negli ambiti competenti, con largo anticipo, il tema relativo ad una più diretta ed agevole gestione del processo di finanziamento della Ricerca di Sistema, il rinnovo dell'Accordo di programma su base triennale e la contestuale approvazione del piano operativo annuale 2012 sono avvenuti secondo le previsioni procedurali applicate nel precedente triennio.

Nel mese di marzo 2013 sono giunte a conclusione le attività di ricerca del Piano annuale di Realizzazione 2012. Ciò è avvenuto in assenza dell'ammissione preventiva dei progetti di ricerca svolti e senza la minima copertura finanziaria delle attività da parte degli enti finanziatori.

Nella delicata fase di criticità finanziaria RSE ha potuto comunque avvalersi delle risorse messe a disposizione dalla controllante GSE la cui disponibilità è stata garantita anche per l'esercizio 2013.

Appare peraltro ragionevole che, pur in un contesto di aggiornamento dei progetti di ricerca e di una rimodulazione dell'importo per il finanziamento della Ricerca di Sistema, le attività di ricerca procedano anche nel corso del prossimo biennio.

Inoltre, in considerazione che, in aggiunta alle attività affidate tramite l'Accordo di programma, la Società potrà accedere agli ulteriori finanziamenti, previsti dal Piano triennale per gli anni 2013-2014, per progetti di ricerca da affidare tramite procedure concorsuali, gli Amministratori della Società ritengono che sussistano adeguate e concordanti indicazioni sufficienti a prospettare la prosecuzione delle attività di Ricerca di Sistema per il prossimo biennio 2013-2014 e, conseguentemente, che non sussistano dubbi circa l'esistenza dei presupposti della continuità aziendale.



RISCHIO REGOLATORIO

La remunerazione delle attività di competenza è correlata e dipendente dal Piano Triennale della Ricerca di Sistema e dai conseguenti accordi di programma fra la Società ed il MiSE nonché dai piani operativi annuali con cui sono definiti gli importi del fondo per la Ricerca di Sistema destinati a RSE. Eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale del Gruppo i cui effetti economici non possono essere sottovalutati.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze previste. La liquidità di RSE dipende, principalmente, dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a seguito delle verifiche da parte delle Commissioni di esperti sui progetti realizzati. Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare il continuo ricorso all'indebitamento finanziario con conseguente incremento degli oneri finanziari della Società.

RISCHIO DI CONTROPARTE

Trattasi del rischio di mancato recupero delle somme dovute. Le controparti di RSE sono rappresentate, principalmente, dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale ed internazionale (CCSE e Commissione Europea) che, tuttavia, fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

RISCHIO INFORMATICO

L'attività della Società è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. La stessa è, quindi, esposta al possibile rischio di interruzione dell'attività a causa di un malfunzionamento dei sistemi.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Si ritiene che la Società non sia particolarmente esposta ai rischi finanziari in quanto la stessa non ha fatto uso, e non intende farne uso nel futuro, di strumenti finanziari derivati e di altri strumenti finanziari particolari ad elevato rischio. La gestione finanziaria della Società si basa su affidamenti derivanti da distacchi di fido da parte della Società capogruppo.



INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

RSE, come riportato nel documento interno di “Dichiarazione delle Politiche per Qualità, Sicurezza e Ambiente”, è impegnata ad operare nel rispetto dell'ambiente interno ed esterno alla Società, osservando le norme vigenti relative ai vari aspetti dell'ordinamento giuridico: civile, commerciale, sicurezza e ambientale. Inoltre, RSE è impegnata ad attuare, oltre al rispetto delle norme, una politica di prevenzione riguardo, tra gli altri aspetti, ai rischi ambientali connessi ai processi, ai siti e ai prodotti di ricerca.

I laboratori di RSE, ad eccezione della sede “Le Mose” in Piacenza, non sono sottoposti alle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera di cui al D. Lgs. 152/2006 in quanto le stesse rientrano tra le esenzioni di cui al comma 1 dell'art. 272 “Impianti ed attività in deroga” del citato decreto. In tali laboratori non vengono effettuate significative emissioni in atmosfera di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, così come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006. Tuttavia, nella presente fase di revisione periodica e aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, si è avviata una rivalutazione del rischio chimico per tutte le sedi (esclusa “Le Mose”). Dall'analisi dei risultati di tale rivalutazione sarà possibile verificare se è necessario procedere alla richiesta dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Per quanto riguarda la sede di Piacenza “Le Mose”, per la quale non risulta applicabile la deroga sopra citata, RSE è in possesso dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Piacenza.

Per quanto riguarda i Piani di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, si segnala che RSE è affittuario di tutte le sedi nelle quali viene svolta l'attività lavorativa, con esclusione della sede “Le Mose”, per la quale RSE è comodataria. Per le sedi in affitto, una serie di obblighi in materia ambientale, tra i quali il miglioramento dell'efficienza energetica, ricadono sulla proprietà delle sedi stesse. Per la sede ricevuta in comodato si evidenzia che essa è stata ristrutturata conformemente ai vigenti disposti normativi in materia di risparmio energetico.

“

LA SEDE DI SERIATE È
STATA CHIUSA
A DICEMBRE 2012
ED IL PERSONALE IVI
OCCUPATO È STATO
TRASFERITO PRESSO
LA SEDE DI MILANO

”

SEDI SECONDARIE

RSE, oltre alla sede sociale di Milano in via Rubattino 54, ha svolto la propria attività nelle seguenti unità operative ubicate a:

- Piacenza - Via N. Bixio 39
- Piacenza - Località “Le Mose”
- Seriate (BG) - Via Pastrengo 9
- Brugherio (MI) - Via Matteotti 105

Presso la sede sociale di Milano, nel corso del 2012, è stata effettuata, in collaborazione con la proprietà, una riallocazione parziale delle aree utilizzate dalla Società ottenendo una ricompartazione degli spazi con il conseguente efficientamento della struttura aziendale.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione la sede di Seriate è stata chiusa a dicembre 2012 ed il personale ivi occupato è stato trasferito presso la sede di Milano.

La Società ha sottoscritto in data 13 luglio 2009 la convenzione con il Comune di Piacenza per la realizzazione in località “Le Mose” del nuovo Polo Tecnologico in cui verrà trasferita l'attuale sede di Via N. Bixio. La convenzione prevede la concessione gratuita dell'area per un periodo di cinquanta anni a fronte di un parziale contributo iniziale a carico della Società destinato al recupero e all'adeguamento del sito.

Nel corso del 2012 il Comune di Piacenza, a seguito di gara pubblica, ha affidato i lavori di ristrutturazione di propria competenza.

Nel mese di marzo 2013, l'impresa affidataria ha terminato la progettazione esecutiva delle parti del Tecnopolo non di pertinenza di RSE, mentre la conclusione dei lavori, con il conseguente trasferimento nella nuova sede, è prevista entro la fine del 2014.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società nel corso dell'esercizio 2012 non ha posseduto azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E ALTRE PARTI CORRELATE

Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A. possiede n. 1.100.000 azioni, corrispondenti al 100% del Capitale sociale di RSE S.p.A.. In qualità di azionista unico GSE S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice civile.

I rapporti economico-patrimoniali con l'azionista unico e con le altre società del gruppo vengono riepilogati nel seguente prospetto:

VALORI IN EURO

	GSE S.P.A.	GME S.P.A.
Rapporti economici 2012		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.534	140
Variazione lavori in corso su ordinazione	231	0
Altri ricavi e proventi	183	0
Costi per servizi	614	0
Oneri diversi di gestione	11	0
Rapporti patrimoniali al 31.12.2012		
Lavori in corso su ordinazione	263	0
Crediti verso controllante	683	121
Debiti verso controllante	113	0

Tutti i rapporti sono avvenuti applicando le normali condizioni di mercato.

Nessun rapporto economico-patrimoniale, oltre a quelli sopra indicati, è avvenuto con altre società controllate dall'azionista unico o con altre parti correlate.

RSE S.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società.



IL NUOVO
ORGANISMO DI
VIGILANZA PER
LO SVOLGIMENTO
DELLE AZIONI
DI VERIFICA
SUI PROCESSI
SENSIBILI SI AVVALE
DELLA DIREZIONE
AUDIT DELLA
CONTROLLANTE.



CONTROLLO INTERNO

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/01

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Nel rispetto delle previsioni poste dal Decreto, RSE ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2012 è proseguito l'aggiornamento sia del modello di organizzazione e di gestione, armonizzato con il gruppo GSE, sia dell'insieme delle procedure interne di gestione delle attività aziendali. Inoltre, è stata avviata la definizione del programma di formazione prevista dal Decreto sopra citato.

Inoltre, con delibera del 12 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, costituito da 3 membri esterni, ed ha approvato il nuovo Codice Etico.

Il nuovo Organismo di Vigilanza per lo svolgimento delle azioni di verifica sui processi sensibili si avvale della Direzione Audit della Controllante.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, come successivamente modificata ed integrata, ha introdotto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari introducendo modifiche allo statuto legale e la corporate governance delle società italiane quotate su mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05 estendendo l'applicazione delle norme sul dirigente preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre mediante modifica statutaria la figura del Dirigente Preposto. All'interno di questa fattispecie rientra il Gruppo GSE.

Al fine di rispettare le nuove norme statutarie introdotte all'art. 18 dello Statuto in data 14 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione di RSE, in data 3 marzo 2011, ha approvato le Linee Guida sul Ruolo del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito RSE S.p.A."

Il Dirigente Preposto, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2010, ha avviato un progetto di adeguamento del sistema di controllo interno alle nuove disposizioni statutarie. La prima fase del progetto di adeguamento realizzata dal Dirigente Preposto, con il contributo delle funzioni aziendali interessate, ha avuto l'obiettivo di pianificare ed impostare le attività necessarie ad adeguare il sistema di controllo interno alle esigenze normative e statutarie.



È STATO PUBBLICATO
SULLA GAZZETTA
UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA
ITALIANA -
SERIE GENERALE -
N. 25 IL DECRETO
MINISTERIALE
DEL 9 NOVEMBRE 2012
CHE HA APPROVATO
IL PIANO TRIENNALE
DELLA RICERCA
DI SISTEMA ELETTRICO
NAZIONALE 2012-2014
E IL PIANO OPERATIVO
ANNUALE 2012



Nel corso del 2012, le attività progettuali sono proseguite con l'obiettivo di redigere e/o aggiornare le procedure amministrativo-contabili relative a processi rilevanti per il DP e di avviare la redazione di un piano di interventi per gestire l'implementazione di eventuali azioni correttive emerse dalle analisi condotte sui processi effettuate per il bilancio 2011.

Il DP, ha redatto il "piano periodico delle verifiche di operatività dei controlli" sulla base delle matrici rischi e controlli che sono state trasmesse alla Direzione Audit della Controllante.

Come previsto dalla pianificazione progettuale, le attività di verifica sono state avviate e saranno completate nel primo semestre del 2013.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 30 gennaio 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 25 il Decreto Ministeriale del 9 novembre 2012 che ha approvato il Piano triennale della ricerca di sistema elettrico nazionale 2012-2014 e il Piano operativo annuale 2012. Il suddetto DM del Ministro dello Sviluppo Economico prevede la stipula di un Accordo di programma triennale con RSE e per il piano 2012 assegna alla stessa un importo di 32 milioni di euro.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con delibera 19/2013/RDS del 24 gennaio 2013 n. 94/2012/Rds ha proposto al Ministero dello Sviluppo Economico l'adozione, nell'ambito degli Accordi di Programma aventi ad oggetto le attività di ricerca di sistema elettrico nazionale, di nuove Modalità di rendicontazione e criteri per la determinazione delle spese ammissibili.

Come previsto dal DM del 9 novembre 2012, risulta imminente la sottoscrizione con il Ministero dello Sviluppo Economico del nuovo Accordo di programma triennale 2012-2014.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si ritiene che con l'avvio del nuovo triennio di ricerca di sistema 2012-2014, la Società non possa esimersi dal proseguire nello svolgimento dei progetti di Ricerca di Sistema facendo riferimento alle nuove linee di indirizzo espresse nel DM del 9 novembre 2012 e confermate nel successivo Accordo di programma.

Nell'esercizio 2013, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei progetti ancora attivi del 7° Programma Quadro aggiudicati nel quinquennio 2007-2011 e partiranno quelle dei 12 nuovi progetti risultati vincenti nel 2012. Tra questi ultimi assumono particolare rilevanza il progetto Meter-ON, sulle tecnologie intelligenti di metering in Europa, il progetto INTrEPID, sull'ottimizzazione energetica degli edifici residenziali, il progetto



iBADGE, sullo sviluppo di strumenti ICT per la gestione ottimizzata delle reti elettriche, il progetto SmartC2Net, su nuove soluzioni di funzionamento delle reti intelligenti, il progetto iGREENGrid, sull'integrazione delle sorgenti distribuite di energie rinnovabili nelle reti di distribuzione, il progetto e-HIGHWAY2050, sulla metodologia per un piano di sviluppo a lungo termine della rete di trasmissione Pan-europea.

L'erogazione dei contributi connessi ai progetti di ricerca del Piano Annuale di Realizzazione 2012 apporterà, nel primo semestre 2013, un netto miglioramento della situazione finanziaria della Società, inoltre, la prevedibile ricompattazione della tempistica di erogazione dei contributi sul Piano Annuale di Realizzazione 2013 apporterà, nel corso del 2013, un ulteriore beneficio economico e finanziario per la Società.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signor Azionista,

L'imminente stipula dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e RSE per il triennio 2012-2014 e la successiva ammissione al finanziamento dei progetti di ricerca del Piano Annuale di Realizzazione 2012 consentono di concludere positivamente l'esercizio 2012 e forniscono gli indirizzi di riferimento per i prossimi esercizi. Rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e sostenuto la Società in questo esercizio sociale, con particolare riguardo agli organi preposti alla definizione del nuovo Accordo di Programma. Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2012 che è stato oggetto di revisione legale da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Esso presenta un utile di Euro 125.568 che, in applicazione a quanto stabilito dall'articolo 22 dello statuto sociale, vi proponiamo di destinare come segue:

- **Euro 6.278,40 a riserva legale;**
- **Euro 119.289,60 a riserva statutaria.**

Ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Consiglio di Amministrazione



BILANCIO

ESERCIZIO 2012

Stato Patrimoniale

VALORI IN EURO

Attivo

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	244.114	216.915	27.199
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.439.689	1.402.656	37.033
7) altre	50.004	0	50.004
	1.733.807	1.619.571	114.236
II - Immobilizzazioni Materiali			
2) impianti e macchinario	301.111	196.556	104.555
3) attrezzature industriali e commerciali	1.459.385	1.541.417	(82.032)
4) altri beni	414.816	458.580	(43.764)
	2.175.312	2.196.553	(21.241)
III - Immobilizzazioni Finanziarie			
2) crediti d) verso altri	esigibili entro 12 mesi 12.451		
	38.396	62.484	(24.088)
	38.396	62.484	(24.088)
Totale immobilizzazioni	3.947.515	3.878.608	68.907
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	543.470	332.904	210.566
	543.470	332.904	210.566
II - Crediti	esigibili oltre 12 mesi		
1) verso clienti	0	681.950	736.978
4) verso controllante	0	683.376	889.523
4-bis) crediti tributari	1.845.822	5.661.730	6.154.714
4-ter) imposte anticipate	204.506	288.238	347.919
5) verso altri	2.050.745	4.101.927	4.212.592
6) verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	0	26.102.307	26.029.248
	37.519.528	38.370.974	(851.446)
III - Attività finanziarie	0	0	0
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	1.662.471	4.426.353	(2.763.882)
3) danaro e valori in cassa	2.877	1.306	1.571
	1.665.348	4.427.659	(2.762.311)
Totale attivo circolante	39.728.346	43.131.537	(3.403.191)
D) Ratei e risconti	108.088	88.940	19.148
TOTALE	43.783.949	47.099.085	(3.315.136)

Stato Patrimoniale

VALORI IN EURO

Passivo

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	1.100.00	1.100.00	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	37.558	32.845	4.713
V - Riserve statutarie	713.603	624.054	89.549
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII - Altre riserve	0	0	0
- Riserva per arrotondamenti	2	0	2
VIII - Utili portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	125.568	94.263	31.305
Totale patrimonio netto	1.976.731	1.851.162	125.569
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	7.681	(7.681)
2) per imposte, anche differite	1.740.427	1.958.638	(218.211)
3) altri	784.865	1.006.088	(221.223)
Totale fondi per rischi e oneri	2.525.292	2.972.407	(447.115)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.529.839	9.361.110	(831.271)
D) DEBITI esigibili oltre 12 mesi			
4) debiti verso banche	0	17.408.998	8.408.998
6) acconti	3.022.555	4.806.065	(9.951.619)
7) debiti verso fornitori	0	3.050.412	(1.373.999)
11) debiti verso controllanti	0	113.078	25.302
12) debiti tributari	0	769.938	(17.486)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	1.667.461	112.063
14) altri debiti	0	2.933.665	646.952
Totale debiti	30.749.617	32.899.406	(2.149.789)
E) Ratei e risconti	2.470	15.000	(12.530)
TOTALE	43.783.949	47.099.085	(3.315.136)
CONTI D'ORDINE:			
fidejussioni	2.649.139	887.890	1.761.249
	2.649.139	887.890	1.761.249

Conto Economico

VALORI IN EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.899.748	2.589.369	310.379
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	210.566	(50.915)	261.481
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	36.577.656	36.506.330	71.326
b) altri	739.596	613.898	125.698
	37.317.252	37.120.228	197.024
Totale del valore della produzione	40.427.566	39.658.682	768.884
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.094.036	1.729.401	364.635
7) per servizi	8.947.855	8.093.209	854.646
8) per godimento di beni di terzi	2.735.649	2.604.553	131.096
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	17.185.921	17.109.195	76.726
b) oneri sociali	5.174.290	5.411.279	(236.989)
c) trattamento di fine rapporto	1.452.384	1.444.011	8.373
d) trattamento di quiescenza e simili	49.457	169.210	(119.753)
e) altri costi	603.966	640.034	(36.068)
	24.466.018	24.773.729	(307.711)
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	260.657	200.192	60.465
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	758.398	720.111	38.287
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.407	41.199	(13.792)
	1.046.462	961.502	84.960
12) accantonamenti per rischi	281.916	0	(281.916)
14) oneri diversi di gestione	436.866	331.661	105.205
Totale dei costi della produzione	40.008.802	38.494.055	1.514.747
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	418.764	1.164.627	(745.863)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- altri	780	1.366	(586)
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	48.664	14.177	34.487
	49.444	15.543	33.901
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- altri	(270.911)	(348.696)	77.785
17-bis) utili e perdite su cambi	1.108	(334)	1.442
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	(220.359)	(333.487)	(113.128)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) proventi:			
- altri	228.113	0	228.113
21) oneri:			
- altri	0	(299.546)	299.546
Totale delle partite straordinarie (20-21)	228.113	(299.546)	527.659
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	426.518	531.594	(105.076)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- imposte correnti	(232.331)	(248.147)	15.816
- imposte differite e anticipate	(68.619)	(189.184)	120.565
	(300.950)	(437.331)	136.381
23) utile (perdite) dell'esercizio	125.568	94.263	31.305

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2012 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, così come modificate dalla riforma del diritto societario in materia di bilancio d'impresa introdotta dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa (articolo 2427 del Codice Civile).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

Viene allegato il rendiconto finanziario e vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività di RSE S.p.A., alla sua evoluzione, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate, nonché alla situazione economica e finanziaria e ai rischi e incertezze della Società, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in euro; le informazioni a commento dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espressi in migliaia di euro.

Il presente esercizio, coincidente con l'anno solare 2012, è il settimo esercizio sociale di RSE S.p.A., pertanto gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono forniti in forma comparativa ai rispettivi schemi di bilancio risultanti al 31 dicembre 2011. I valori dell'esercizio precedente, ove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con i rispettivi valori dell'esercizio 2012.

CONTINUITÀ AZIENDALE

In data 30 gennaio 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale n. 25, il Decreto Ministeriale del 9 novembre 2012 con cui è stato approvato il Piano triennale della ricerca di sistema elettrico nazionale 2012-2014 e il Piano operativo annuale 2012. Lo stesso Decreto prevede l'affidamento a RSE, tramite la stipula dell'accordo di programma triennale, di attività di ricerca, nell'ambito del Piano operativo 2012, per un importo di 32 milioni di euro.

Nel mese di marzo 2013 sono giunte a conclusione le attività di ricerca del Piano annuale di Realizzazione 2012. Ciò è avvenuto in assenza dell'ammissione preventiva dei progetti di ricerca svolti e senza la minima copertura finanziaria delle attività da parte degli enti finanziatori.

Appare peraltro ragionevole che, pur in un contesto di aggiornamento dei progetti di ricerca e di una rimodulazione dell'importo per il finanziamento della Ricerca di Sistema, le attività di ricerca procedano, senza soluzione di continuità, anche nel corso delle due successive annualità del Piano triennale.

Gli Amministratori della Società, in considerazione dell'imminente sottoscrizione dell'Accordo di programma triennale e del sostegno finanziario garantito dall'azionista unico, ritengono che sussistano indicazioni sufficienti a prospettare la continuità delle attività di Ricerca di Sistema per i prossimi esercizi, e conseguentemente, che non sussistano dubbi circa l'esistenza dei presupposti della continuità aziendale.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2012 sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalle norme di legge (artt. 2426 e seguenti del Codice Civile), interpretate e integrate, ove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali riflettono il valore netto contabile delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al valore di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Il valore così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in base al periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ai costi sostenuti per la ristrutturazione parziale degli immobili che ospiteranno la nuova e unica sede di RSE a Piacenza. Al termine dei lavori da effettuare a cura del Comune di Piacenza, gli immobili saranno oggetto di una concessione gratuita a favore di RSE di durata cinquantennale, così come previsto dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Piacenza in data 13.7.2009.

Le migliorie su beni di terzi riguardano le spese sostenute su immobili non di proprietà e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo della locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito sono valutate in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al netto degli oneri sostenuti per l'inserimento nel processo produttivo dell'impresa. L'ammortamento segue, invece, i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base alle seguenti aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche).

	ALIQUOTE
Impianti d'allarme e di ripresa fotografica	30%
Macchinari, apparecchi, attrezzature varie	15%
Mezzi di sollevamento e di movimento	8%
Impianti di telecomunicazione	25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredamenti	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

Dette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli acquisti dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie includono i depositi cauzionali e i prestiti verso il personale per prestiti a dipendenti e sono iscritti al loro valore nominale residuo.

CREDITI

I crediti, sia delle immobilizzazioni finanziarie che dell'attivo circolante, sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati a seconda della loro destinazione ed alla natura del debitore.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti riguardano costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il valore è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

RICAVI

I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali pattuiti ed alla percentuale di completamento determinata con ragionevole certezza alla data di chiusura dell'esercizio, principalmente in base al rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti per l'esecuzione dei lavori.

Eventuali perdite su commesse sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse vengono stimate con ragionevole certezza.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono rilevati a Conto Economico nel caso in cui sussista il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare sia ragionevolmente determinabile. Il relativo saldo ancora da incassare è iscritto nell'Attivo circolante tra i Crediti verso altri.

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono essenzialmente rappresentati da contributi per le attività relative alla Ricerca di Sistema e sono rilevati, sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte, per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti ammessi al finanziamento con Decreto Ministeriale del 9 novembre 2012.

La valorizzazione dei contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema sono determinati in base a quanto previsto dai criteri di valutazione proposti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con delibera del 24 gennaio 2013.

Tali criteri sono sostanzialmente allineati a quelli utilizzati dai comitati di esperti in sede di verifica finale delle attività svolte nell'ambito dei due precedenti piani triennali. In base ai suddetti criteri è prevista la rendicontazione puntuale dei costi diretti sostenuti per ogni singolo progetto di Ricerca (costi orari del personale, costi esterni ed ammortamenti) e la rendicontazione, in misura proporzionale alle ore lavorate dal personale impegnato in attività di ricerca, delle spese generali non direttamente imputabili (costo del personale di struttura e relativa IRAP, costi esterni, ammortamenti).

L'ammissibilità dei costi sostenuti nell'ambito del Piano Annuale di Realizzazione 2012 è subordinata alla valutazione della congruità delle attività svolte e della pertinenza della documentazione contabile delle relative spese sostenute.

Inoltre, si hanno contributi per attività di ricerca finanziate da terzi (per lo più Commissione Europea e enti pubblici nazionali) che sono definiti da specifici contratti e rilevati tra i crediti per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti, determinato sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte.

COSTI

I costi sono iscritti in base al principio di inerenza e competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

In applicazione all'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne sussistano i presupposti, le imposte differite e anticipate sulla base delle differenze temporanee tra i valori economici iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che su quelle poste che determinano potenziali crediti d'imposta futura.

L'iscrizione all'attivo delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il “Fondo per imposte, anche differite” accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte sempre, ad eccezione del caso in cui la tassazione sia scarsamente probabile. Il fondo è esposto al netto delle imposte anticipate per perdite fiscali nei limiti in cui tale compensazione sia consentita giuridicamente.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto derivante dalle operazioni di conversione viene accantonato in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni, i rischi e le garanzie prestate a terzi sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Commenti alle principali voci dell'attivo

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni in esercizio riguardano principalmente licenze software di Project Management acquisite nell'esercizio 2012 e licenze software utilizzate nelle attività di ricerca. Nel prospetto seguente sono riportati in dettaglio i movimenti intervenuti durante l'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali in corso riguardano i costi sostenuti per la nuova sede di Piacenza in corso di realizzazione sulle aree di proprietà del Comune di Piacenza che verranno, una volta ultimate, concesse in comodato gratuito a RSE per un periodo di 50 anni.

MIGLIAIA DI EURO

	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE
Situazione al 31 dicembre 2011				
Costo originario	946	1.403	0	2.349
Ammortamenti cumulati	(729)	0	0	(729)
Valore netto	217	1.403	0	1.620
Movimenti dell'esercizio				
Investimenti ordinari	278	37	60	375
Disinvestimenti ordinari	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(251)	0	(10)	(261)
Saldo movimenti	27	37	50	114
Situazione al 31 dicembre 2012				
Costo originario	1.224	1.440	60	2.724
Ammortamenti cumulati	(980)	0	(10)	(990)
Valore netto	244	1.440	50	1.734

Commenti alle principali voci dell'attivo

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO (K€ 244)

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Sistema informativo eBS	55	56	(1)
Licenze SW COMSOL	36	0	36
Licenza Oracle internet application	24	0	24
Licenza Codice PETREL	23	27	(4)
Software gestione sito web	15	0	15
Licenze SW MATLAB	14	19	(5)
Licenza SW MIRA III	12	24	(12)
Licenze SW DlgSILENT	10	20	(10)
Licenza SW FEMAP	7	13	(6)
Licenza SW WebWork4	6	12	(6)
Sistema di supervisione banco prova inverter	5	0	5
Licenze SW NEURALOG	5	0	5
Altre licenze SW diverse	32	46	(14)
Totale	244	217	27

Tutte le suddette licenze software vengono ammortizzate con il metodo diretto a quote costanti in 3 esercizi secondo le previsioni dei principi contabili nazionali.

Durante l'esercizio sono state acquisite nuove licenze per 278 mila euro e sono state rilevate quote d'ammortamento a carico dell'esercizio per 251 mila euro.

Le principali acquisizioni dell'esercizio riguardano licenze software per nuovi moduli gestionali ad integrazione e sviluppo del sistema informativo aziendale e licenze software COMSOL utilizzate in ambito tecnico-scientifico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI (K€ 1.440)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Concessione per nuova sede di Piacenza	1.440	1.403	37
Totale	1.440	1.403	37

L'incremento di 37 mila euro deriva principalmente dai costi aggiuntivi sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso la nuova sede di Piacenza sita in località "Le Mose".

Gli immobili ristrutturati da RSE sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Piacenza che, nel frattempo, sta procedendo alla ristrutturazione delle restanti aree del complesso in cui verrà insediato il Polo Tecnologico di Piacenza.

Gli immobili ristrutturati da RSE e parte delle aree in fase di ristrutturazione a cura del Comune di Piacenza diverranno, all'ultimazione dei lavori prevista entro la fine del 2014, la nuova e unica sede di RSE a Piacenza e saranno oggetto di una concessione gratuita a favore di RSE di durata cinquantennale, così come previsto dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Piacenza in data 13.7.2009.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (K€ 50)

La voce riguarda costi sostenuti per la riallocazione e contestuale ristrutturazione degli uffici locati presso la sede sociale di Milano. L'onere sostenuto, per un importo di 60 mila euro, è ammortizzato in sei anni, corrispondenti alla durata del contratto di locazione in essere.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2012 ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio vengono riportati nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	IMPIANTI E MACCHINARIO	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Situazione al 31 dicembre 2011					
Costo originario	634	3.556	1.021	0	5.211
Ammortamenti cumulati	(437)	(2.015)	(562)	0	(3.014)
Valore netto	197	1.541	459	0	2.197
Movimenti dell'esercizio					
Investimenti ordinari	195	419	123	0	737
Disinvest. ordinari (costo originario)	0	0	(2)	0	(2)
Disinvest. ordinari (amm. cumulati)	0	0	1	0	1
Passaggi in esercizio	0	0	0	(0)	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(91)	(501)	(166)	0	(758)
Saldo movimenti	104	(82)	(44)	0	(22)
Situazione al 31 dicembre 2012					
Costo originario	829	3.975	1.142	0	5.946
Ammortamenti cumulati	(528)	(2.516)	(727)	0	(3.771)
Valore netto	301	1.459	415	0	2.175

Commenti alle principali voci dell'attivo

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie ai sensi di legge.

La Società non detiene cespiti in leasing finanziario.

Al fine di fornire una visione complessiva degli ammortamenti effettuati, vengono di seguito riepilogate le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente.

	ALIQUOTE
Impianti d'allarme e di ripresa fotografica	30%
Macchinari, apparecchi, attrezzature varie	15%
Mezzi di sollevamento e di movimento	8%
Impianti di telecomunicazione	25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredamenti	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

IMPIANTI E MACCHINARIO (K€ 301)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Macchinari e apparecchiature	250	113	137
Mezzi di sollevamento e di movimento	51	84	(33)
Totale	301	197	104

La variazione complessiva di 104 mila euro deriva da incrementi di 195 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 91 mila euro. I nuovi cespiti si riferiscono principalmente al Sistema di calcolo "Regulus" e al Sistema di caratterizzazione alle basse temperature di conduttori e avvolgenti.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI (K€ 1.459)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Attrezzature industriali	1.459	1.541	(82)
Totale	1.459	1.541	(82)

La variazione negativa complessiva di 82 mila euro deriva da incrementi per 419 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 501 mila euro. Gli incrementi si riferiscono a nuove attrezzature tecniche utilizzate per le attività di ricerca, tra cui si segnalano uno Spettrometro ottico, una camera climatica e un sistema di condizionamento per prove termo meccaniche.

ALTRI BENI (K€ 415)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	368	420	(52)
Mobili e macchine per ufficio	46	37	9
Autoveicoli da trasporto	1	2	(1)
Totale	415	459	(44)

La variazione negativa complessiva di 44 mila euro deriva da nuovi investimenti di 123 mila euro per l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e da ammortamenti dell'esercizio per 167 mila euro. Gli incrementi si riferiscono principalmente a nuove attrezzature tra cui si evidenzia l'allestimento di un nuovo sistema integrato di videoconferenza.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2012 riguardano esclusivamente crediti verso altri. La ripartizione in base ai tempi di esigibilità è riportata nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	CREDITI VS ALTRI	TOTALE
Situazione al 31 dicembre 2012 con riferimento ai tempi di esigibilità		
Esigibili entro l'esercizio	12	12
Esigibili oltre l'esercizio fino al quinto esercizio compreso	25	25
Di durata residua oltre 5 anni	1	1
Valore netto	38	38

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2013 riguardano principalmente prestiti a medio-lungo termine erogati al personale in forza degli accordi sindacali vigenti. Le quote capitale sono ripartite temporalmente in base alla scadenza prevista.

Commenti alle principali voci dell'attivo

CREDITI (K€ 38)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Prestiti e acconti a dipendenti	30	51	(21)
Depositi cauzionali	8	11	(3)
Totale	38	62	(24)

Il decremento netto è dovuto principalmente al rimborso parziale dei prestiti concessi ai dipendenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (K€ 543)

Le rimanenze a fine esercizio riguardano esclusivamente lavori in corso su ordinazione relativi ad attività specialistiche commissionate dalla controllante e da terzi.

CREDITI

La situazione dei crediti dell'attivo circolante alla fine dell'esercizio, con riferimento ai tempi di esigibilità degli stessi, è dettagliata nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO FINO AL QUINTO ESERCIZIO COMPRESO	DI DURATA RESIDUA OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso clienti	682	0	0	682
Verso controllante	683	0	0	683
Crediti tributari	3.816	1.846	0	5.662
Imposte anticipate	83	205	0	288
Verso altri	2.051	2.051	0	4.102
Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	26.102	0	0	26.102
Valore netto a fine periodo	33.417	4.102	0	37.519

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio 2013 riguardano il credito IVA in essere a fine esercizio, al netto della quota direttamente compensabile e della quota (3.085 mila euro) complessivamente chiesta a rimborso al 31.12.2012.

In base alla normativa vigente che consente la compensazione di debiti tributari con i crediti IVA risultanti dalla dichiarazione annuale a cui sia stato apposto il visto di conformità da parte di un professionista abilitato, nel primo trimestre 2013 si è proceduto alla compensazione diretta per un importo di 510 mila euro. È stato, inoltre, presentata un'ulteriore richiesta di rimborso IVA per 1.277 mila euro.

I rimborsi dei crediti IVA relativi agli anni 2009 e 2010 sono stati riconosciuti a fine 2012 da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate ma non ancora erogati a fine esercizio.

VERSO CLIENTI (K€ 682)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Crediti verso clienti nazionali - fatture emesse	677	778	(101)
Crediti verso clienti nazionali - fatture da emettere	130	57	73
- Fondo svalutazione crediti	(125)	(98)	(27)
Totale	682	737	(55)

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico.

Il fondo svalutazione crediti non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio ed è stato adeguato a fronte di rischi stimati sui crediti scaduti.

CREDITI VERSO CONTROLLANTE (K€ 683)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Crediti verso controllante - fatture emesse	224	373	(149)
Crediti verso controllante - fatture da emettere	459	517	(58)
Totale	683	890	(207)

La voce riguarda principalmente servizi di assistenza tecnica specialistica commissionata dalla capogruppo GSE nell'ambito del contratto di servizio sottoscritto nell'esercizio 2011.

Le principali attività sono riferibili al supporto tecnico alla gestione delle richieste di incentivazione in Conto Energia e all'assistenza specialistica in tema di meteorologia per la previsione delle fonti rinnovabili, di scenari per l'elaborazione di politiche energetiche e di studi per l'efficienza energetica.

Commenti alle principali voci dell'attivo

CREDITI TRIBUTARI (K€ 5.662)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Credito per IVA	5.499	5.881	(382)
Credito per IRAP	13	232	(219)
Ritenute d'acconto IRES	15	3	12
Altri crediti e rivalse fiscali	135	39	96
Totale	5.662	6.155	(493)

I crediti tributari si riferiscono principalmente all'ammontare del credito IVA maturato fino all'esercizio 2011 in conseguenza della particolare tipologia dell'attività svolta, sostenuta essenzialmente da contributi pubblici alla ricerca.

A partire dall'esercizio 2012 la Società partecipa alla liquidazione IVA di gruppo con trasferimento dei crediti periodici alla capogruppo GSE.

IMPOSTE ANTICIPATE (K€ 288)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si riferiscono le imposte anticipate calcolate utilizzando le aliquote in vigore del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP.

MIGLIAIA DI EURO

	DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31.12.2012	IMPOSTE ANTICIPATE			
		SITUAZIONE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	UTILIZZI DELL'ESERCIZIO	SITUAZIONE FINALE
IRES					
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	608	188	31	(52)	167
Fondo oneri riorganizzazione sedi	65	54	0	(36)	18
Fondo rischi su attività finanziate	112	28	6	(3)	31
Fondo svalutazione crediti	104	23	5	0	28
Compensi ad amministratori	70	19	20	(19)	20
Fondo oneri per incentivi all'esodo	23	7	0	(7)	0
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	8	2	0	(2)	0
IRAP					
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	608	32	4	(12)	24
Valore a fine periodo		353	66	(131)	288

Le imposte anticipate sono relative a costi dell'esercizio o di esercizi precedenti che, in base alla normativa fiscale, potranno essere dedotti dal reddito solo negli esercizi successivi.

CREDITI VERSO ALTRI (K€ 4.102)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Crediti per contributi altri progetti	3.957	4.053	(96)
Acconti a fornitori	73	49	24
Crediti verso personale	15	24	(9)
Crediti diversi	57	87	(30)
Totale	4.102	4.213	(111)

I crediti per contributi per altre attività di ricerca riguardano essenzialmente progetti finanziati dalla Commissione Europea e sono determinati in base ai prospetti di rendicontazione già presentati o in corso di predisposizione.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a rimborsi vari ancora da incassare e a partite diverse da regolare.

CREDITI VERSO CASSA CONGUAGLIO SETTORE ELETTRICO (K€ 26.102)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Crediti per contributi Ricerca di Sistema	26.624	26.292	332
- Fondo svalutazione crediti Ricerca di Sistema	(522)	(263)	(259)
Totale	26.102	26.029	73

I contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema sono determinati in base a quanto stabilito dall'Accordo di Programma, di imminente sottoscrizione, con il Ministero dello Sviluppo Economico. L'Accordo, previsto dal Decreto Ministeriale del 9 novembre 2012, definisce e regola le attività di ricerca del triennio 2012-2014.

La valorizzazione dei contributi per Ricerca di Sistema è effettuata applicando i criteri di rendicontazione proposti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con delibera del 24 gennaio 2013 e in attesa di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

L'ammissibilità dei costi sostenuti è subordinata alla valutazione della congruità e pertinenza della documentazione contabile delle spese sostenute. Considerata la recente revisione dei criteri di valutazione dei costi sostenuti, si è provveduto all'adeguamento del relativo fondo svalutazione crediti con un accantonamento di un importo pari a 259 mila euro. Il fondo in essere al 31 dicembre 2012 risulta pari a 522 mila euro ed è a copertura di costi rendicontati per i quali non venga eventualmente riconosciuta la congruità e/o pertinenza.

Commenti alle principali voci dell'attivo

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

DEPOSITI BANCARI E POSTALI (K€ 1.662)

I depositi bancari si riferiscono alle disponibilità esistenti sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio presso i seguenti istituti finanziari bancari:

- Banca Popolare di Milano (1.004 mila euro)
- Banca Nazionale del Lavoro (53 mila euro)
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna (441 mila euro)
- Monte dei Paschi di Siena (164 mila euro)

La consistente disponibilità in essere a fine esercizio è conseguente all'incasso, avvenuto a fine esercizio, di anticipazioni su progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea che RSE, in qualità di coordinatore, ha provveduto a distribuire ai rispettivi partners nel mese di gennaio 2013.

DANARO E VALORI IN CASSA (K€ 3)

La voce riguarda esclusivamente denaro contante disponibile in cassa principalmente utilizzato per le necessità dei dipendenti inviati in missione.

RATEI E RISCONTI

RISCONTI ATTIVI (K€ 108)

La voce si riferisce a risconti rilevati su licenze software (37 mila euro), su canoni per assistenza tecnica (34 mila euro), su commissioni bancarie (33 mila euro) e su altri costi diversi (4 mila euro).

Commenti alle principali voci del passivo

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle voci componenti il Patrimonio netto vengono fornite nel seguente prospetto.

MIGLIAIA DI EURO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STATUTARIA	UTILE D'ESERCIZIO	TOTALE
Capitale sociale	1.100				1.100
Destinazione utili di esercizi precedenti		15	290		305
Utile dell'esercizio 2009				163	163
Valore al 31.12.2009	1.100	15	290	163	1.568
Movimenti dell'esercizio 2010					
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 29 aprile 2010)	0	8	155	(163)	0
Utile dell'esercizio 2010	0	0	0	189	189
Valore al 31.12.2010	1.100	23	445	189	1.757
Movimenti dell'esercizio 2011					
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 6 maggio 2011)	0	10	179	(189)	0
Utile dell'esercizio 2011	0	0	0	94	94
Valore al 31.12.2011	1.100	33	624	94	1.851
Movimenti dell'esercizio 2012					
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 19 aprile 2012)	0	5	89	(94)	0
Utile dell'esercizio 2012	0	0	0	126	126
Valore al 31.12.2012	1.100	38	713	126	1.977

Di seguito si espone, inoltre, la possibilità di utilizzazione delle singole voci di Patrimonio netto.

MIGLIAIA DI EURO

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale Sociale	1.100	-	-
Riserva legale	38	B)	38
Riserva statutaria	713	B)	713
Totale	1.851		751

A per aumento di capitale B per copertura perdite C per distribuzione ai soci

Commenti alle principali voci del passivo

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2012, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 1.100.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

RISERVA LEGALE

Ai termini di legge la Società destina a riserva legale non disponibile una quota pari ad un ventesimo degli utili fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari a un quinto del Capitale Sociale.

RISERVA STATUTARIA

Lo Statuto sociale prevede che la società debba destinare a riserva non disponibile gli utili dei primi 5 esercizi o comunque fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari al Capitale Sociale.

Con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2009 è stato, inoltre, modificato l'articolo 22 (ex art. 20) dello Statuto stabilendo che gli ulteriori utili dovranno essere reimpiegati nell'attività sociale o destinati ad apposita riserva per il rafforzamento della base patrimoniale.

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio, pari alla corrispondente voce del Conto Economico, ammonta a circa 126 mila euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono evidenziati nel seguente prospetto di dettaglio.

MIGLIAIA DI EURO

	AL 31.12.2011	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	AL 31.12.2012
Fondo tratt. di quiescenza e obblighi simili	8	49	(57)	0
Fondo tratt. di quiescenza e obblighi simili	8	49	(57)	0
Fondo per imposte differite	1.959	8.070	(8.289)	1.740
Fondi per imposte	1.959	8.070	(8.289)	1.740
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	683	0	(75)	608
Fondo oneri riorganizzazione sedi	196	0	(131)	65
Fondo incentivazione all'esodo	23	0	(23)	0
Fondo rischi su attività finanziate	104	23	(15)	112
Altri fondi	1.006	23	(244)	785
Totale	2.973	8.142	(8.590)	2.525

FONDI PER IMPOSTE

FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE (K€ 1.740)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si riferiscono le imposte differite calcolate utilizzando le aliquote in vigore del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP.

MIGLIAIA DI EURO

	DIFFERENZE TEMPORANEE AL 31.12.2012	IMPOSTE DIFFERITE			
		SITUAZIONE INIZIALE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	UTILIZZI DELL'ESERCIZIO	SITUAZIONE FINALE
IRES					
Contributi per Ricerca di Sistema	43.102	11.832	8.310	(8.289)	11.853
Perdita fiscale esercizio 2006	(8.533)	(2.226)	(121)	0	(2.347)
Perdita fiscale esercizio 2008	(12.968)	(3.503)	(63)	0	(3.566)
Perdita fiscale esercizio 2010	(15.227)	(4.144)	(44)	0	(4.188)
Perdita fiscale esercizio 2012	(44)	0	(12)	0	(12)
Valore a fine periodo		1.959	8.070	(8.289)	1.740

I fondi per imposte differite sono relativi a contributi per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2012 ancora da incassare pari a 26.624 mila euro, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi. Inoltre, nell'esercizio 2013, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2012, si provvederà, come previsto dalla normativa fiscale, alla rateizzazione in due anni (2012 e 2013) dei contributi incassati a titolo definitivo nell'esercizio 2012 (34 milioni di euro).

Le imposte differite sono calcolate sul valore dei contributi al netto del relativo fondo svalutazione di 522 mila euro.

Le voci relative agli incrementi e agli utilizzi delle imposte differite corrispondono rispettivamente alle imposte relative ai contributi di competenza dell'esercizio la cui tassazione è rinviata ad esercizi successivi e alle imposte relative ai contributi di esercizi precedenti assoggettati ad imposta nell'esercizio 2012.

In applicazione del Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità, la Società ha provveduto alla compensazione delle imposte anticipate dovute al residuo delle perdite fiscali IRES degli esercizi 2006, 2008, 2010 e 2012 (ammontanti complessivamente a 36.772 mila euro) con le imposte differite, dovute alla tassazione differita dei contributi alla ricerca. L'iscrizione delle imposte anticipate attinenti le perdite fiscali degli esercizi 2006, 2008, 2010 e 2012 è giustificata dalla ragionevole certezza del loro utilizzo a compensazione degli imponibili fiscali dei prossimi esercizi.

La nuova normativa fiscale relativa all'utilizzo delle perdite fiscali introdotta con il Decreto Legge 98/2011 ha eliminato i limiti temporali previgenti introducendo un limite di valore rapportato agli imponibili fiscali maturati.

Pertanto, a partire dall'esercizio 2011 il valore delle perdite fiscali utilizzabile in compensazione in sede di dichiarazione dei redditi non può superare l'80% dell'imponibile fiscale risultante dalla stessa.

Commenti alle principali voci del passivo

In applicazione al disposto dell'articolo 2, comma 1-quater del Decreto-legge n. 201/2011 si è proceduto al ricalcolo dell'IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per gli anni 2008-2011. La rideterminazione dell'imponibile fiscale si traduce principalmente nell'incremento delle perdite fiscali da portare in compensazione di futuri redditi imponibili. L'impatto positivo sul conto economico risulta pari a 228 mila euro ed è iscritto nei proventi straordinari trattandosi di imposte relative ad esercizi precedenti.

ALTRI FONDI

FONDO ONERI PER PERDITE SU ATTIVITÀ FINANZIATE (K€ 608)

Il fondo è stato costituito negli esercizi precedenti a copertura degli oneri residui che la Società è chiamata a sostenere negli esercizi futuri su progetti parzialmente finanziati da enti pubblici nazionali. Il fondo al 31 dicembre 2012 è relativo a 5 progetti finanziati parzialmente dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del fondo "INDUSTRIA 2015" per il Progetto innovazione industriale per l'efficienza energetica e al progetto di ricerca BIOLUCE per lo sviluppo di celle a combustibile microbiche, finanziato dalla Regione Lombardia.

Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, ad oggi sono stati emessi i decreti di concessione per il progetto EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, per il progetto ALADIN relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti, per il progetto SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione e per il progetto HYDROSTORE relativo all'accumulo di idrogeno. Per il rimanente progetto GEOMA, relativo all'eolico off-shore, si prevede l'avvio entro il primo semestre 2013.

Il fondo nel corso dell'esercizio 2012 è stato decrementato di 75 mila euro. Tale variazione deriva dalla riduzione di 186 mila euro dovuta all'avanzamento dei progetti di ricerca in essere a fine 2011 e dall'incremento di 111 mila euro relativo alle perdite previste sull'attività residua del progetto BIOLUCE.

La partecipazione della Società ai suddetti progetti è finalizzata ad acquisire nuove competenze e, nello stesso tempo, a fornire sostegno scientifico agli operatori industriali coinvolti.

Considerato che la Società è impegnata per la quasi totalità delle proprie attività nello svolgimento di progetti nell'ambito della Ricerca di Sistema e, non essendo parte del proprio core business lo sfruttamento economico dei risultati delle ricerche svolte, i costi sostenuti e non finanziati di tali progetti rimarranno a totale carico della Società. Pertanto, non essendone possibile il co-finanziamento da parte di altri enti, è stato appositamente costituito il presente fondo.

Si fa presente che, ad eccezione dei progetti "INDUSTRIA 2015" e del progetto finanziato dalla Regione Lombardia, non ci sono altri progetti a parziale copertura che non permettano un cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici.

FONDO ONERI PER RIORGANIZZAZIONE SEDI (K€ 65)

Il fondo è costituito a fronte degli oneri connessi alla riorganizzazione delle sedi secondarie della Società e conseguenti alle decisioni deliberate in proposito dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2010. L'importo complessivo di 65 mila euro si riferisce alle penali dovute per il rilascio anticipato, previsto nel 2014, dell'attuale sede di Piacenza.

L'accantonamento di 131 mila euro effettuato negli esercizi precedenti a fronte degli oneri connessi al trasferimento del personale allocato presso la sede di Seriate è stato utilizzato a seguito del trasferimento avvenuto nell'esercizio 2012. La quota del fondo utilizzata nell'esercizio è stata iscritta negli altri ricavi e proventi.

FONDO RISCHI SU ATTIVITÀ FINANZIATE (K€ 112)

Il fondo rischi su attività finanziate è costituito a copertura del rischio di una ridefinizione dei contributi, erogati e non, da parte dei soggetti finanziatori in conseguenza ad una eventuale mancata accettazione di una parte dei costi rendicontati o da rendicontare. Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio riguarda progetti finanziati dalla Commissione Europea e da altri enti pubblici italiani ed è determinato su base storica in riferimento ai contributi maturati fino al 31 dicembre 2012.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione nel corso dell'esercizio è così rappresentata:

MIGLIAIA DI EURO

Saldo a inizio esercizio	9.361
Accantonamenti	1.452
Erogazioni	(1.083)
Quote destinate ai Fondi Pensioni	(1.085)
Recupero contributo addizionale	(84)
Imposta sulla rivalutazione	(31)
Totale a fine esercizio	8.530

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nonché delle quote destinate al Fondo Pensione dirigenti (FONDENEL), al Fondo Pensione dipendenti (FOPEN) e al Fondo di Tesoreria (INPS).

Commenti alle principali voci del passivo

DEBITI

La ripartizione dei debiti in base ai tempi di esigibilità è riportata nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO FINO AL QUINTO ESERCIZIO COMPRESO	DI DURATA RESIDUA OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debiti verso banche	17.409	0	0	17.409
Acconti	1.783	3.023	0	4.806
Debiti verso fornitori	3.050	0	0	3.050
Debiti verso controllante	113	0	0	113
Debiti tributari	770	0	0	770
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.667	0	0	1.667
Altri debiti	2.934	0	0	2.934
Valore netto a fine periodo	27.726	3.023	0	30.749

DEBITI VERSO BANCHE (K€ 17.409)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Utilizzo affidamento bancario BNL	16.500	0	16.500
Utilizzo affidamento bancario BPER	909	0	909
Finanziamento a breve B.P. Milano - B.P. Lodi	0	9.000	(9.000)
Totale	17.409	9.000	8.409

L'affidamento da parte di BNL è effettuato a fronte di distacchi di fido concessi dalla controllante. L'utilizzo avviene mediante l'erogazione di tranches di importo variabile in base alle esigenze senza una scadenza predeterminata.

L'affidamento da parte della Banca Popolare dell'Emilia Romagna è di tipo promiscuo ed è utilizzato per le esigenze finanziarie di breve termine.

ACCONTI (K€ 4.806)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	0	10.200	(10.200)
Commissione Europea	4.648	4.387	261
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	158	158	0
Altri acconti	0	13	(13)
Totale	4.806	14.758	(9.952)

Gli acconti in essere a fine esercizio sono riferiti alle erogazioni da parte della Commissione Europea e dal MIUR a fronte dei progetti di ricerca in corso al 31 dicembre 2012.

L'anticipo di 9,6 milioni di euro spettante a fronte del piano di realizzazione di Ricerca di Sistema 2012 verrà erogato solo a seguito dell'ammissione dei progetti presentati da RSE a valle della sottoscrizione dell'Accordo di Programma. L'incasso è previsto entro il mese di maggio 2013.

DEBITI VERSO FORNITORI (K€ 3.050)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori - fatture ricevute	2.310	4.023	(1.713)
Debiti verso fornitori - fatture da ricevere	740	401	339
Totale	3.050	4.424	(1.374)

La riduzione dei debiti verso i fornitori è dovuta principalmente alla contrazione delle attività tecnico-scientifiche affidate a terzi nel secondo semestre dell'esercizio. In considerazione della mancata definizione del Piano operativo e della conseguente incertezza circa i temi di ricerca affidati a RSE, il ricorso a prestazioni di terzi è stato limitato alle attività di ricerca non procrastinabili.

I debiti verso fornitori a fine periodo accolgono i debiti per beni consegnati e servizi svolti entro la chiusura dell'esercizio e si riferiscono principalmente all'approvvigionamento di attrezzature e servizi di carattere tecnico.

Commenti alle principali voci del passivo

DEBITI VERSO CONTROLLANTE (K€ 113)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Debiti verso controllante - fatture ricevute	62	43	19
Debiti verso controllante - fatture da ricevere	51	45	6
Totale	113	88	25

I debiti verso la capogruppo GSE si riferiscono a servizi forniti a supporto della struttura aziendale nell'ambito dell'accordo quadro attivato a partire dal secondo semestre 2011.

DEBITI TRIBUTARI (K€ 770)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Ritenute fiscali su retribuzioni e TFR	764	776	(12)
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	6	11	(5)
Totale	770	787	(17)

I debiti tributari si riferiscono alle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e sui compensi erogati ai lavoratori autonomi.

Il debito per imposte correnti relative all'IRAP, pari a 237 mila euro, è stato interamente portato a parziale riduzione del credito per IRAP generatosi dagli acconti versati.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (K€ 1.667)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
INPS	1.002	951	51
INAIL	1	2	(1)
Contributi su retribuzioni differite	448	420	28
Fondo Pensione FOPEN	147	151	(4)
Debiti per assicurazioni	57	31	26
Altri debiti previdenziali	12	0	12
Totale	1.667	1.555	112

I debiti verso l'INPS sono relativi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 2012 mentre i contributi su retribuzioni differite si riferiscono ad oneri su ferie non godute e ad oneri su retribuzioni di competenza dell'esercizio da liquidare nell'esercizio 2013.

ALTRI DEBITI (K€ 2.934)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Debiti verso il personale	1.534	1.894	(360)
Contributi a favore di partner di progetti di ricerca	1.315	323	992
Debiti verso amministratori	73	59	14
Debiti diversi	12	11	1
Totale	2.934	2.287	647

I debiti verso il personale si riferiscono a ferie e permessi maturati e non goduti per 647 mila euro, ad altre competenze da liquidare per 874 mila euro, ad incentivi all'esodo da liquidare a personale già dimesso alla fine dell'esercizio per 11 mila euro e a spese da rimborsare per 15 mila euro.

I debiti verso partner si riferiscono alle quote di contributi, incassati dalla Società in qualità di coordinatore di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, di spettanza di soggetti terzi partecipanti al progetto.

RATEI E RISCONTI

RISCONTI PASSIVI (K€ 2)

La voce si riferisce a costi di competenze da liquidare al personale.

CONTI D'ORDINE

FIDEJUSSIONI (K€ 2.649)

La voce si riferisce per 504 mila euro (551 al 31.12.2011) a fidejussioni prestate a favore di enti pubblici a garanzia della corretta esecuzione dei progetti di ricerca finanziati e per 2.145 mila euro (337 al 31.12.2010) alle fidejussioni prestate a garanzia dei rimborsi dei crediti IVA degli anni 2009, 2010 e 2011 per complessivi 1.953 mila euro.

Il credito relativo all'anno 2009 è stato erogato nel corso dell'esercizio 2010, mentre i crediti relativi agli anni 2010 e 2011, sono stati riconosciuti a fine 2012 e sono in attesa di erogazione.

Commenti alle principali voci del conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (K€ 2.900)

La composizione e la ripartizione geografica dei ricavi è rappresentata nel prospetto seguente.

MIGLIAIA DI EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
Ricavi nazionali da controllante	1.534	1.377	157
Ricavi nazionali da terzi	1.273	1.094	179
Ricavi esteri UE	93	111	(18)
Ricavi esteri extra UE	0	7	(7)
Totale	2.900	2.589	311

Le attività svolte per la capogruppo GSE sono relative a servizi di consulenza specialistica avviati nel corso dell'esercizio. Le principali attività sono riferibili al supporto tecnico alla gestione delle richieste di incentivazione in Conto Energia e all'assistenza specialistica in tema di meteorologia per la previsione delle fonti rinnovabili, di scenari per l'elaborazione di politiche energetiche e di studi per l'efficienza energetica.

I ricavi nazionali verso terzi includono 140 mila euro per servizi di ricerca prestati al GME, società del gruppo GSE, relativi alla realizzazione di un algoritmo per la gestione di linee HVDC per la risoluzione del mercato elettrico.

Le altre attività commissionate dai terzi riguardano prestazioni tecnico-scientifiche fornite ai principali stakeholder, quali gruppo Enel, ABB, Coelme Costruzioni, Alstom Grid, CESI. Terna, Edipower.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (K€ 211)

I Lavori in corso a fine esercizio si riferiscono ad attività concluse a fine esercizio ma in attesa della validazione da parte del cliente e ad attività che si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2013.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO (K€ 36.578)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
Contributi per Ricerca di Sistema	34.332	34.693	(361)
Contributi da Commissione Europea	2.069	1.674	395
Contributi da enti pubblici nazionali	177	139	38
Totale	36.578	36.506	72

I contributi in conto esercizio riguardano l'attività principale della Società ed in particolare i progetti svolti nell'ambito della Ricerca di Sistema.

Le attività svolte nell'esercizio 2012 per la Ricerca di Sistema relativa al Piano Annuale di Realizzazione 2012 hanno riguardato i 3 settori tematici identificati dal Decreto Ministeriale del 9 novembre 2012 ed i relativi contributi assommano a 26.624 mila euro. Le attività relative al Piano Annuale di Realizzazione 2012 si sono concluse nel primo trimestre 2013.

A fronte del Piano Annuale di Realizzazione 2011, conclusosi a marzo 2012, sono stati incassati 34.000 mila euro di cui 7.708 mila relativi alle attività svolte nell'esercizio 2012.

Oltre alle attività di Ricerca di Sistema, nell'esercizio 2012 sono stati sviluppati progetti finanziati da altri enti pubblici per 2.220 mila euro, di cui 2.069 mila relativi ad attività svolte per progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, principalmente nell'ambito del Seventh Framework Programme (FP7).

ALTRI (K€ 740)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
Distacchi di personale a favore di GSE	183	72	111
Plusvalenze e sopravvenienze attive di carattere ordinario	201	84	117
Utilizzo del fondo oneri per riorganizzazione sedi	131	0	131
Utilizzo del fondo per perdite su attività finanziate	75	118	(43)
Utilizzo del fondo svalutazione crediti RdS	0	249	(249)
Utilizzo del fondo rischi su attività finanziate	0	15	(15)
Insussistenze del passivo di carattere ordinario	14	33	(19)
Proventi diversi	136	43	93
Totale	740	614	126

Commenti alle principali voci del conto economico

Nell'esercizio è stata ridotta l'entità dei fondi oneri costituiti nei precedenti esercizi a fronte dei costi sostenuti nell'esercizio per il trasferimento del personale della sede di Seriate (BG) e dell'avanzamento dei progetti finanziati da enti pubblici nazionali per i quali non è previsto un finanziamento integrale dei costi sostenuti.

I proventi maturati a seguito del distacco di personale si riferiscono a dipendenti con specifiche competenze tecniche temporaneamente trasferiti presso l'azionista GSE.

Le sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a maggiori incassi per conguagli effettuati in sede di chiusura amministrativa di alcuni progetti europei, a minor esborsi su costi stimati in esercizi precedenti e a interessi attivi, non di competenza, riconosciuti nell'esercizio.

I proventi diversi riguardano essenzialmente la vendita di attrezzatura inutilizzata trasferita alla Società con il conferimento del ramo d'azienda avvenuto nel 2006.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO (K€ 2.094)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente agli acquisti di materiali necessari all'attività caratteristica di ricerca. La voce riguarda principalmente l'acquisizione di materiali e attrezzature tecniche destinate a prototipi e impianti sperimentali tra cui si evidenziano un nastro superconduttore per la realizzazione di un limitatore di corrente sperimentale e un simulatore di radiazione solare modulabile per la caratterizzazione elettrica di celle fotovoltaiche a concentrazione.

COSTI PER SERVIZI (K€ 8.948)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
Prestazioni tecniche e scientifiche	1.246	1.220	26
Collaborazioni a progetto e stage	675	622	53
Prestazioni amministrative	710	444	266
Prestazioni di lavoro interinale	713	486	227
Prestazioni professionali e consulenze	270	234	36
Spese di trasferta	553	643	(90)
Servizi di edificio	2.039	1.948	91
Spese per attività informatiche	440	293	147
Mensa	274	237	37
Formazione, convegni e congressi	119	180	(61)
Spese telefoniche e postali	169	173	(4)
Assicurazioni	145	142	3
Manutenzione	109	76	33
Riproduzioni, pubblicazioni ed inserzioni	189	56	133
Provvigioni e commissioni	59	49	10
Trasporti	15	18	(3)
Compensi ad Amministratori	309	250	59
Compensi a Sindaci	17	19	(2)
Spese diverse	897	1.003	(106)
Totale	8.948	8.093	855

I costi per servizi includono le prestazioni tecniche e professionali a carattere scientifico necessarie per lo svolgimento dei progetti di ricerca e tutte le spese generali di struttura, tra le quali si evidenziano gli oneri per i servizi d'edificio delle diverse sedi della Società.

Le attività di carattere amministrativo si sono incrementate a seguito della piena attivazione del contratto di servizi sottoscritto con la capogruppo a giugno 2011. Nell'esercizio le attività prestate hanno riguardato principalmente la gestione del personale e le funzioni di controllo interno.

Nell'esercizio, a fronte di specifiche attività, si è incrementato il ricorso a personale impiegato con lavoro somministrato. I costi rilevati nell'esercizio per il suddetto personale ammontano a 713 mila euro con un incremento di 227 mila euro rispetto all'esercizio 2011.

I compensi assegnati ai componenti il Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale corrispondono a quanto fissato dall'Assemblea degli Azionisti.

I compensi spettanti al Revisore legale di competenza dell'esercizio ammontano a 56 mila euro per le attività di revisione legale dei conti annuali, oltre a 8 mila euro per gli altri servizi di verifica svolti.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI (K€ 2.736)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
Affitti	2.161	2.111	50
Noleggi	414	336	78
Licenze software	161	158	3
Totale	2.736	2.605	131

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono principalmente agli affitti della sede sociale di Milano e a quelle locali di Piacenza, Seriate (BG) e Brugherio (MI), ai noleggi, a breve e a lungo termine, di autoveicoli e agli oneri per l'utilizzo a tempo determinato di licenze software.

COSTI DEL PERSONALE (K€ 24.466)

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria.

MIGLIAIA DI EURO

	AL 31.12.2011	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	ALTRI MOVIMENTI	AL 31.12.2012	MEDIA 2012	MEDIA 2011
Dirigenti	10	0	0	0	10	10	10
Quadri	129	1	(3)	2	129	129	130
Impiegati	186	13	(7)	(2)	190	193	195
Operai	3	0	0	0	3	3	5
Totale	328	14	(10)	0	332	335	340

Commenti alle principali voci del conto economico

Nel corso dell'esercizio si è rilevato un lieve incremento dell'organico, in controtendenza alla variazione negativa rilevata nel primo quinquennio di attività. La riduzione complessiva del personale, rispetto alla situazione al 1° gennaio 2006, è di 66 unità.

L'organico in forza a fine esercizio riguarda esclusivamente personale a tempo indeterminato e include n. 19 dipendenti occupati a tempo parziale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (K€ 261)

Si vedano i commenti alla precedente voce dello Stato Patrimoniale.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (K€ 758)

Si vedano i commenti alla precedente voce dello Stato Patrimoniale.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (K€ 27)

Si vedano i commenti alla precedente voce dello Stato Patrimoniale.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU ATTIVITÀ FINANZIATE (K€ 282)

L'accantonamento riguarda per 23 mila euro l'adeguamento del fondo rischi creato nei precedenti esercizi relativo alle attività finanziate dalla Commissione Europea e per 259 mila euro l'adeguamento del fondo rischi creato nei precedenti esercizi relativo all'ammissibilità dei costi da rendicontare sostenuti per le attività di Ricerca di sistema del PAR 2012. L'ammissibilità dei costi sostenuti nell'esercizio per la Ricerca di sistema è subordinata alla valutazione della congruità e pertinenza della documentazione contabile delle spese sostenute che dovrà essere valutata in base a nuovi criteri fissati dal Ministero dello Sviluppo Economico su proposta dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (K€ 437)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
Imposte e tasse diverse	20	11	9
Quote associative e contributi a enti	226	164	62
Abbonamenti e pubblicazioni	80	50	30
Sopravvenienze passive di carattere ordinario	57	55	2
Spese diverse	54	52	2
Totale	437	332	105

Gli oneri diversi di gestione riguardano principalmente costi di struttura, in particolare si evidenziano i costi connessi al rafforzamento dei rapporti tecnico-scientifici con associazioni ed enti operanti nel settore della ricerca scientifica e alla documentazione specialistica di settore.

Le sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a costi di competenza di esercizi precedenti di cui si è avuta conoscenza nel corso dell'esercizio 2012.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (K€ 49)

I proventi finanziari derivano principalmente da interessi su crediti fiscali da incassare, su disponibilità liquide depositate su conti correnti bancari e su crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie riguardanti principalmente prestiti concessi ai dipendenti.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI (K€ 271)

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
Interessi su prestiti da istituti bancari a breve termine	271	349	(78)
Totale	271	349	(78)

Gli interessi su prestiti a breve termine corrisposti a banche si riferiscono principalmente all'utilizzo dell'affidamento derivante dai distacchi di fido messi a disposizione dalla controllante presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente è connesso principalmente alla riduzione del costo del denaro registrata su mercati finanziari nell'anno 2012.

Gli oneri finanziari dell'esercizio sono conseguenti ai ritardi accumulati nelle erogazioni dei contributi di Ricerca di Sistema spettanti per le attività del Piano Annuale di Realizzazione 2012. Per tale piano annuale, avviato a febbraio 2012 e concluso a febbraio 2013, la Società è ancora in attesa dell'erogazione dell'acconto.

Gli interessi su prestiti a breve termine corrisposti a banche includono, inoltre, 105 mila euro per oneri relativi al contratto di finanziamento sottoscritto in data 26 gennaio 2011 con la Banca Popolare di Milano e la Banca Popolare di Lodi e scaduto a luglio 2012.

UTILI E PERDITE SU CAMBI (K€ 1)

Le perdite derivanti dalla variazione dei cambi derivano da differenze negative per 2 mila euro e da differenza positive per mille euro. Al 31 dicembre 2012, in mancanza di differenze positive non realizzate, non risulta necessario costituire un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

Commenti alle
principali voci
del conto
economico

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI (K€ 228)

I proventi straordinari si riferiscono interamente al ricalcolo dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per gli anni 2008-2011. Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 17 dicembre 2012 è stato approvato il modello per l'istanza di rimborso. L'importo complessivo di 228 mila euro si traduce principalmente nella rideterminazione delle perdite fiscali da portare in compensazione di futuri redditi imponibili.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è così dettagliata:

MIGLIAIA DI EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
Imposte correnti			
IRES	0	1	(1)
IRAP	232	247	(15)
Imposte differite			
IRES	66	185	(119)
IRAP	3	4	(1)
Totale	301	437	(136)

Le imposte correnti riguardano esclusivamente l'IRAP in quanto nell'esercizio 2012 è stata rilevata una perdita fiscale IRES di 44 mila euro. Il saldo delle imposte differite e anticipate dell'esercizio risulta negativo per 69 mila euro.

I prospetti seguenti dettagliano le differenze rilevate tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo corrente.

MIGLIAIA DI EURO

Riconciliazione IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	427	
IRES teorica (aliquota 27,5%)		117
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(30.219)	(8.310)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	117	32
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	29.819	8.200
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(188)	(51)
Perdita fiscale IRES 2012	44	12
Totale IRES corrente		0

MIGLIAIA DI EURO

Riconciliazione IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	419	
IRAP teorica (aliquota 3,9%)		16
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	111	4
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(75)	(3)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	5.502	215
Imponibile fiscale IRAP 2012	5.957	
Totale IRAP corrente		232

Allegati

RENDICONTO FINANZIARIO

MIGLIAIA DI EURO

	2012	2011	VARIAZIONE
FLUSSI			
DISPONIBILITÀ NETTA INIZIALE	(4.572)	(11.675)	7.103
A) Cash flow della gestione corrente			
A1) Cash flow della gestione operativa			
Risultato d'esercizio	126	94	32
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	1.019	921	98
Variazione TFR	(831)	(272)	(559)
Variazione fondi per rischi e oneri	(448)	(159)	(289)
	(134)	584	(718)
A2) Cash flow da Capitale circolante			
(Aumento)/diminuzione dei crediti per Ricerca di Sistema al netto degli acconti	(10.273)	9.252	(19.525)
(Aumento)/diminuzione dei crediti per altri contributi al netto degli acconti	360	793	(433)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività al netto degli acconti	582	(1.687)	2.269
Aumento/(diminuzione) dei debiti verso fornitori	(1.374)	(1.819)	445
Aumento/(diminuzione) delle altre passività	755	1.123	(368)
	(9.950)	7.662	(17.612)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione corrente	(10.084)	8.246	(18.330)
B) Cash flow per l'attività di investimento			
Investimenti netti immobilizzazioni immateriali	(375)	(443)	68
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(737)	(705)	(32)
(Incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	24	5	(19)
Liquidità generata (assorbita) nell'attività di investimento	(1.088)	(1.143)	55
C) Cash flow per variazioni di capitale			
Aumento di capitale	0	0	0
Liquidità generata (assorbita) da variazioni di capitale	0	0	0
A)+B)+C) CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO	(11.172)	7.103	(18.275)
DISPONIBILITÀ (ESPOSIZIONE) NETTA FINALE	(15.744)	(4.572)	(11.172)
COMPOSIZIONE			
Debiti verso banche	(17.409)	(9.000)	(8.409)
Disponibilità liquide	1.665	4.428	(2.763)
DISPONIBILITÀ (ESPOSIZIONE) NETTA FINALE	(15.744)	(4.572)	(11.172)

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Società controllante, che esercita su RSE S.p.A. attività di direzione e coordinamento.

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. Bilancio d'esercizio - 2011

VALORI IN EURO

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	96.533.581
Attivo circolante	3.606.404.928
Ratei e risconti	467.272
Totale attivo	3.703.405.781
Passivo	
Patrimonio netto:	
- Capitale sociale	26.000.000
- Riserve	89.263.479
- Utile dell'esercizio	18.960.408
Fondi per rischi e oneri	34.077.594
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.895.510
Debiti	3.483.703.024
Ratei e risconti	47.505.766
Totale passivo	3.703.405.781
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	11.518.457.537
Costi della produzione	11.514.991.478
Proventi e oneri finanziari	18.635.827
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	(570.350)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.571.128)
Utile dell'esercizio	18.960.408



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ESERCIZIO 2012

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, II COMMA C.C. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Signor azionista unico,

il Collegio Sindacale, nominato con l'Assemblea ordinaria in data 24 luglio 2012, ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2012 e la relazione sulla gestione approvata dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 21 marzo 2013.

Il Collegio Sindacale redige pertanto la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e s.m.i. ed offre sintesi delle attività espletate dal Collegio Sindacale di Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., in breve RSE S.p.A., nell'esercitare il controllo di competenza, durante l'esercizio e sul bilancio chiuso al 31.12.2012.

Della revisione legale dei conti è incaricata la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come statuito dall'art. 2403 c.c., utilizzando nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato, oltre alle verifiche del Collegio stesso, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci, accertando il rispetto delle norme di legge e di statuto nelle decisioni assunte ex art. 2409 c.c..

Il Collegio ricorda che:

- in data 13 dicembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, il rag. Carlo Legramandi è stato nominato Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili;
- con Assemblea ordinaria del 6 maggio 2011, la Società ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione fissandone i relativi compensi;
- nella riunione del 12 dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, stabilendone il carattere collegiale e nominando tre membri esterni;
- con Assemblea ordinaria del 13 giugno 2012, la Società ha attribuito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 alla società Deloitte & Touche S.p.A. fissandone i relativi compensi;

- con Assemblea ordinaria del 24 luglio 2012, la Società ha nominato per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 il Collegio Sindacale composto dall'Avv. Giovanni Galoppi, dal Prof. Serafino Gatti e dal Dott. Stefano Massarotto, fissandone i relativi compensi.

Peraltro, circa il modello organizzativo ex art. 6 D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 luglio 2012, l'Organo di Controllo ha verificato l'aggiornamento e l'effettività dell'applicazione, attraverso confronti con l'Organismo di Vigilanza, da cui ha altresì raccolto le dichiarazioni di assenza di comportamenti anomali e di segnalazioni.

Il Collegio, nell'ambito del rapporto di scambio di dati e di informazioni, nonché della collaborazione generale fra gli organi di controllo per l'espletamento dei rispettivi compiti, ha avuto rapporti con i responsabili della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e, dallo scambio di informazioni, non sono emersi fatti o comportamenti anomali che debbano essere menzionati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, inoltre:

- ha seguito i principali momenti operativi che hanno caratterizzato la vita sociale e, in particolare, le attività di ricerca di sistema previste dal Decreto Ministeriale del 9 novembre 2012 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 25 del 30 gennaio 2013 che ha approvato il Piano triennale e il Piano operativo annuale 2012, e constatando che, per effetto della citata disposizione normativa, che, peraltro, prevede la stipula dell'Accordo di programma triennale tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la RSE, trova fondamento giuridico la considerazione dei contributi relativi fra i ricavi della competenza 2012;
- ha operato ricognizioni sulla struttura amministrativa e organizzativa della Società, verificandone l'efficiente funzionamento mediante l'ottenimento di informativa da parte dell'Amministratore Delegato e dei responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha riscontrato l'adeguatezza delle coperture assicurative adottate dalla Società;
- ha esaminato la considerazione prestata alle disposizioni normative introdotte con il nuovo testo unico sulla Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08), verificandone il rispetto degli adempimenti previsti;
- ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza della partecipazione alle riunioni consiliari, dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti, anche ai sensi dell'art. 2381 c.c., dall'Amministratore Delegato, nonché dai preposti a funzioni di interesse;
- ha considerato il contenuto dell'attestazione sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dello schema di bilancio al 31.12.2012, redatta ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto;
- ha preso atto che il progetto di Bilancio al 31.12.2012, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato in data 21 marzo 2013, evidenzia l'utile di Euro 125.568,00, al netto delle imposte e condivide la proposta di destinazione avanzata dal Consiglio medesimo;

- per gli aspetti non legati alla revisione legale, ha vigilato sull'impostazione data agli stessi, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- a titolo di richiamo di informativa fa, altresì, presente che:
 - in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del codice civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, la società GSE S.p.A., unico azionista, titolare del 100% del Capitale sociale, esercita le attività di direzione e coordinamento;
 - con riferimento all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, non sono stati segnalati eventi degni di nota nel corso dell'esercizio in esame.

Al Collegio Sindacale non sono giunte denunce da parte dell'azionista, né da altri soggetti.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge di cui agli artt. 2423 c.c. e 2423 bis c.c. ed hanno ottenuto - ai sensi dell'art. 2426 comma 1, 5 - il consenso dei Sindaci all'iscrizione ed al processo di ammortamento delle "Immobilizzazioni Immateriali".

Il Collegio Sindacale, avendo contattato in data odierna la Società di revisione Deloitte & Touche, incaricata della revisione legale dei conti, nella persona della Dr.ssa Dora Savino, ha preso atto che l'attestazione, sottoscritta in data 2 aprile 2013 a firma Domenico Falcone, socio, trasmessa anche al Collegio, non contiene rilievi o richiami di informativa sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

Relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012, che è stato trasmesso al Collegio in data 21 marzo 2013, unitamente agli elaborati e prospetti, alla relazione sulla gestione ed alle dichiarazioni di cui sopra, e che è stato esaminato, il Collegio, evidenziando di aver rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c., riferisce che non essendo allo stesso demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data ad esso, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, inoltre, ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto anche conto che, dalle informazioni acquisite in data odierna dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2012, non emergono rilievi o richiami di informativa sul bilancio e sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, il Collegio propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2012, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, bilancio che chiude con un utile di esercizio di € 125.568,00 al netto delle imposte, ed esprime parere favorevole circa la proposta di destinazione del risultato di esercizio e cioè € 6.278,40 a riserva legale, ed € 119.289,60 a riserva statutaria.

Roma, 3 Aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giovanni Galoppi | Prof. Serafino Gatti | Dott. Stefano Massarotto

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ESERCIZIO 2012

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

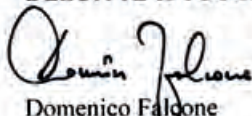
**All'Azionista unico di
RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 2 aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 2 aprile 2013

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ART. 18
DELLO STATUTO SOCIALE

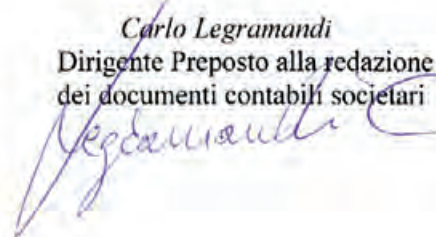
ESERCIZIO 2012

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 18
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2012.
2. Al riguardo si segnala che, sulla base del perimetro dei processi aziendali analizzati e delle eventuali criticità esistenti, si è provveduto, nel corso del 2012, alla redazione del "piano periodico delle verifiche di operatività dei controlli" e all'affidamento dello stesso alla Direzione Audit incaricata. Come previsto dalla pianificazione progettuale tutte le attività di controllo programmate sono state completate.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 3 aprile 2013


Stefano Besseghini
Amministratore Delegato


Carlo Legramandi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



PRODUCED BY

Ricerca sul Sistema
Energetico - RSE S.p.A.

CONCEPT
AND GRAPHIC
DESIGN BY

Graphicamente srl

PHOTOGRAPHY

RSE's Image Library
Fotolia

PRINTED BY

Base Separation srl



Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

via Rubattino 54 - 20134 Milano
Tel. 02 39921 - Fax 02 3992 5370
www.rse-web.it